

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0,52  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 7 • LUGLIO-AGOSTO 2009 • ANNO XC

Poste Italiane Spa  
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**PSR 2007-2013:  
i bandi dell'estate**

# Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



## PROGETTO AGRICOLTURA.

**PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,  
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE  
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.**

[www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

**INTESA**  **SANPAOLO**

**Vicini a voi.**

**Filiali di ALESSANDRIA:** Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a:** **ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

## La UE condanna l'Italia per l'esenzione delle accise sul gasolio



**C**on notevole preoccupazione Confagricoltura ha accolto la decisione della Commissione Europea di dichiarare incompatibile con la normativa comunitaria il regime italiano di esenzione delle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre.

I danni di questo provvedimento possono essere irrecuperabili. Nelle coltivazioni sotto serra, infatti, il riscaldamento incide tra il 15% ed il 20% sul totale dei costi aziendali e il ripristino dell'accisa metterebbe le produzioni italiane in una posizione di assoluto svantaggio

rispetto a quelle europee ed extra europee; soprattutto se si considera che gli agricoltori degli altri Paesi europei hanno la possibilità di utilizzare energia elettrica e metano a costi bassissimi.

Il provvedimento di Bruxelles suscita perplessità in tutti noi agricoltori, poiché le direttive in materia prevedono la possibilità di applicare un livello di tassazione fino a zero ai prodotti energetici e all'elettricità utilizzati nei settori dell'agricoltura, dell'orticoltura o della piscicoltura e della silvicoltura.

Inoltre, il sistema di agevolazione di imposta per le coltivazioni sotto serra e per l'agricoltura in generale non è una novità, ma un meccanismo consolidato da circa 50 anni, che ha visto da sempre una modulazione della riduzione/esenzione delle accise a seconda dei settori e della tipologia di carburante; impostazione che riguarda anche gli altri settori produttivi.

Auspichiamo, dunque, che l'Italia ricorra subito alla Corte di Giustizia della Ue, difendendo con determinazione gli interessi dei nostri imprenditori agricoli. Per sostenere l'attuale regime di esenzione, indispensabile per il settore, e per evitare che gli incolpevoli sericoltori italiani siano chiamati a restituire la riduzione dell'accisa (variabile da 84,27 euro a 88,70 per 1.000 litri negli anni 2000-2004, periodo in cui si riferisce la decisione di Bruxelles).

**Gian Paolo Coscia**

Consulta il nostro sito  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

**C.A.A.F.**  
CONSIGLIO ASSOCIATO AGRICOLTORI ALESSANDRIA

UNICO

**C.A.A.F.**  
CONSIGLIO ASSOCIATO AGRICOLTORI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15100 Alessandria  
E-mail: [alessandria@confagricoltura.it](mailto:alessandria@confagricoltura.it)  
M. 0131 43151-2 - Fax 0131 263842

## ORARIO ESTIVO

Nei mesi di LUGLIO e AGOSTO tutti gli uffici di Confagricoltura Alessandria hanno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Si specifica che l'orario di ricevimento degli associati non subisce variazioni.

Da lunedì 10 a venerdì 14 agosto tutti gli uffici rimangono chiusi.



DIRETTORE  
**VALTER PARODI**



DIRETTORE RESP.  
**ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO: CRISTINA BAGNASCO,  
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI,  
MARCO VISCA.

FINITO DI IMPAGINARE IL 06/08/2009



**FEASR**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo



15057 **TORTONA** (AL)  
Località S. Guglielmo 3/13  
Tel. 0131.8791  
Fax 0131.879310

ROMA, 9 LUGLIO 2009

# Confagricoltura riunita per l'Assemblea annuale

Il 9 luglio scorso a Roma a Palazzo Della Valle si sono tenuti i lavori dell'Assemblea Generale della Confagricoltura.

I lavori si sono aperti con la relazione del presidente **Federico Vecchioni**. In primo piano i temi della crisi economico-finanziaria. Confagricoltura ha chiesto al Governo interventi specifici per incentivare la ripresa dei settori produttivi. È intervenuto anche il ministro per le Politiche Agricole **Luca Zaia**.

In sala era presente per Confagricoltura Alessandria il presidente provinciale **Gian Paolo Coscia**.

Riportiamo di seguito alcuni stralci del discorso del presidente nazionale Vecchioni sulle tematiche affrontate durante l'Assemblea.

**AGRICOLTURA CENTRALE E G8...** è ormai assodato da tutti gli indicatori economici e sociali che il settore agricolo costituisce un perno della strategia di crescita nei prossimi anni. Per questo noi sosteniamo la creazione di un'agricoltura efficace e sostenibile. Siamo perfettamente in linea con le indicazioni che vengono dal G8: i 12 miliardi di dollari che i "Grandi" intendono destinare nei prossimi tre anni al settore primario vanno indirizzati su infrastrutture, logistica, tecnologia e ricerca, migliorando il sostegno allo sviluppo dell'agricoltura, che negli ultimi anni ha invece subito una contrazione nelle disponibilità delle risorse. Anche il recente G8 agricolo voluto dal ministro Zaia ha richiamato a maggiori sforzi verso l'evoluzione degli obiettivi di produzione e questa strada, che oggi può aiutare la sopravvivenza di milioni di persone, è anche quella per garantire loro il diritto alla qualità del cibo...

**ENCICLICA...** **Benedetto XVI**, nell'Enciclica "Caritas in Veritate", sottolinea come "Senza forme interne di solidarietà e di fiducia reciproca il mercato non può pienamente espletare la propria funzione economica ed oggi è questa fiducia che è venuta a mancare e la perdita della fiducia è una perdita grave". Al contrario degli avventurismi di un certo tipo di finanza perversa, l'agricoltura italiana coniuga tradizione e innovazione, incarna i valori del merito, dell'etica del lavoro, della centralità dell'individuo e del rispetto dell'ambiente. Il Pontefice avverte: "È interesse del mercato promuovere emancipazione, ma per farlo veramente non può contare solo su se stesso, perché non è in grado di produrre da sé ciò che va oltre le sue possibilità. Esso deve attingere energie morali da altri soggetti, che sono capaci di generarli". Ed è questo il nostro obiettivo di più alto respiro: declinare la sostenibilità dell'agricoltura secondo il bilanciamento dei principi sociali ed economici.

**CRISI...** ottobre sarà il mese della verità per le nostre imprese, che sinora hanno sostenuto il Paese in crisi con la loro anticiclicità. In un panorama economico indiscutibilmente difficile nonostante i vari cenni di ripresa l'agricoltura ha fatto da diga, dando un contributo essenziale al Pil, contenendo l'inflazione e dando uno sbocco occupazionale importante a molte migliaia di italiani che si sono trovati senza lavoro (il settore impiega nel Paese circa un milione e mezzo di persone). Senza dimenticare le ulteriori valenze del settore primario a soccorso dell'economia, con l'impegno nella produzione energetica. Noi, dunque, abbiamo fatto da argine alla congiuntura e lo faremo ancora, finché ne avremo le forze. Il primo trimestre 2009 ha confermato il trend del settore che registra una situazione di stabilità del valore aggiunto (+0,1%), rispetto ad un calo tendenziale del Pil del 6% e dell'industria di oltre il 14%. Anche se questa variazione costituisce comunque una frenata rispetto al precedente andamento positivo della nostra agricoltura: il valore aggiunto è infatti pur sempre diminuito nel primo trimestre 2009 rispetto all'ultimo trimestre del 2008. Ma la nostra capacità di tenuta non è senza limiti: secondo un'indagine tra i nostri associati ottobre si presenta come



la linea rossa al di là della quale si entra nelle ombre del rischio liquidità e del rischio patrimoniale. E va ricordato a chiare lettere che i nostri imprenditori agricoli hanno tutto il patrimonio investito nelle aziende — che non delocalizzano — e quindi hanno tutte le carte in regola per chiedere la massima fiducia alle banche (gli impieghi attivi degli agricoltori superano i 37 miliardi di euro).

**COMPETITIVITÀ...** i costi di produzione aumentano, mentre export e consumi interni si contraggono. In due parole: le spese salgono e gli incassi scendono, una formula tanto semplice da enunciare quanto micidiale per qualunque impresa. A ciò si aggiunge che, come troppo spesso accade, non abbiamo i mezzi per confrontarci ad armi pari con i nostri competitori, anche se partner all'interno dell'Unione Europea. La Francia, ad esempio, sostiene con centinaia di milioni di euro la sua agricoltura. Può l'Italia essere da meno? Credo proprio di no. Quindi, come il governo è intervenuto per dare sostegno all'industria con il decreto Tremonti, così bisogna modulare l'intervento anche per dare ossigeno alle imprese agricole che, ad oggi, restano in gran parte tagliate fuori dai provvedimenti dell'esecutivo per il rilancio dell'economia. Se le cose rimanessero così sarebbe un grave errore, visto il contributo fondamentale alla ripresa che il settore può dare. Ci rendiamo conto di quanto la coperta sia corta e che è più facile traghettare l'agricoltura nel pacchetto generale di misure anticrisi, piuttosto che trovare fondi ad hoc. Il decreto del ministro dell'Economia è una buona base per dare le giuste premesse alla ripresa, ma non deve dimenticare l'agricoltura. Per questo chiediamo che il settore primario venga incluso nella "Tremonti ter", perché a pieno titolo parte essenziale dell'economia del Paese.

**EUROPA...** dobbiamo renderci conto che il bilancio UE è insufficiente e quindi l'Italia deve essere abile nel segnalare tempestivamente a Bruxelles le sue priorità. Paradossalmente la Commissione spinge sul dirigismo e diminuisce i fondi a disposizione. Noi siamo pronti a fare la nostra parte a fianco della buona politica, per dare nuovi spazi all'agricoltura. Dal "Doha round" ci vengono le opportunità per bilanciare rischi e opportunità della globalizzazione. Superare la crisi rilanciando la competitività è quindi una scommessa per il nostro sistema agroalimentare e per il nostro Paese perché la domanda dei Paesi in Via di Sviluppo ed emergenti potrebbe essere "catturata" dai Paesi nostri competitor... Va infatti ribadito che i consumi interni, complice la difficile congiuntura, dovrebbero rimanere stabili se non flettere ancora, mentre i principali mercati di sbocco del nostro agroalimentare sono nell'area del pianeta meno dinamica sul fronte della do-

manda, sia perché rappresentata da mercati già saturi, sia perché maggiormente colpiti dalla recessione.

**INTERNO...** va assolutamente sancito il definitivo ingresso dell'agricoltura nell'economia del Paese (che non è una "rinazionalizzazione", ma un aggancio alle misure economiche generali) altrimenti il settore rischia di non essere più alimentato. Quindi abbiamo visto giusto quando abbiamo optato per scelte orizzontali: la possibilità di essere recuperati da Tremonti sta nel fatto che noi ci muoviamo nel contesto dell'economia. Detto questo, vanno rinforzate le strutture al servizio dell'agricoltura per rilanciare l'export, rendendosi conto che la qualità non può essere un'esperienza sensoriale, ma un parametro ben definito, così come il legame con il territorio non è un fatto meramente produttivo, ma ambientale. Quindi: meno denominazioni e più mercato, meno tavoli e più proposte operative.

**PROPOSTE - RICHIESTE...** operare per dare all'agricoltura italiana maggiore liquidità attraverso:

- 1) la ristrutturazione del debito con opportune garanzie, anche usando la fetta del prestito erogato ai partner UE dalla Bce;
- 2) l'anticipo sulla Pac;
- 3) interventi per alleggerire gli oneri previdenziali e quelli burocratici, uniti ad un profondo riorientamento della destinazione dei fondi disponibili per il sistema agricolo nazionale.

Uguale attenzione deve essere data alla tutela dei nostri prodotti agroalimentari con l'istituzione di un "Marchio Italia", favorendo nel contempo al massimo le sinergie tra agricoltura e GDO, perché c'è da sperimentare al più presto una filiera tutta nuova...

Il ministro Zaia ha raccolto le indicazioni di Confagricoltura, dicendo nel suo applaudito intervento all'assemblea di condividere l'urgenza di maggior liquidità e accesso al credito per il settore. In quanto alla Pac il Ministro ha annunciato che avrebbe incontrato il lunedì successivo il Commissario europeo all'Agricoltura, **Mariann Fischer Boel**, per chiedere di poter erogare entro fine estate i fondi nazionali assicurati dalla Politica agricola comunitaria. Altro punto su cui il titolare delle Politiche agricole ha posto l'accento è quello relativo all'articolo 68, sui sostegni mirati in agricoltura, che deve avere il via libera entro fine mese dalla Conferenza Stato - Regioni. "Sono fiducioso in un'intesa — ha detto il Ministro — gli assessori regionali, da persone responsabili quali sono, non possono voler vedere andare perduti i 400 milioni di euro che sono disponibili".

## SCIENZA E AGRICOLTURA

## Con più ricerca nel Primario meno fame nel mondo

Il futuro del settore agroalimentare italiano si gioca sulla capacità di innovare e di utilizzare al meglio i risultati della ricerca più avanzata. Per questo motivo Confagricoltura, l'organizzazione che sul fronte dell'occupazione garantisce 24 milioni di giornate di lavoro dipendente all'anno, ha voluto realizzare questa giornata di studio dedicata a "Scienza e Agricoltura" il 15 luglio scorso a Roma, allo scopo di consentire un periodico approfondimento con esponenti di prima grandezza del mondo scientifico e legare così in permanenza il mondo della ricerca alle strategie di un comparto produttivo strategico per l'economia nazionale e globale. A livello mondiale, infatti, il recente rapporto previsionale Ocse-Fao sull'agricoltura (Outlook 2009-2018) indica come premessa che le rese delle principali coltivazioni e delle produzioni zootecniche sono continuate ad aumentare ininterrottamente da circa mezzo secolo. In questa crescita l'innovazione frutto della ricerca ha avuto un ruolo di primissimo piano.

Oggi in Italia l'agricoltura, se si considerano tutte le attività a monte e a valle della produzione primaria, incide per quasi il 16 per cento sulla formazione del Pil. Il contributo del settore alla crescita del Paese è quindi particolarmente evidente in questa fase recessiva, mentre tutte le altre attività economiche, compresi i servizi, mostrano una brusca flessione. Insomma, l'agricoltura dimostra la sua funzione anticiclica di enorme importanza, riflessa anche dall'incidenza diretta ed indiretta del sistema agroindustriale sul complesso dell'economia nazionale. Va ricordato che il settore è stato in grado



di far fronte alle esigenze alimentari di una popolazione cresciuta dai 54 milioni di abitanti del 1970 agli oltre 60 milioni stimati nel novembre 2008. Un aumento dell'11 per cento in trent'anni a cui l'agricoltura e le imprese alimentari hanno risposto non solo con un aumento della produttività, ma anche garantendo una migliore qualità e salubrità dei cibi.

Tutto ciò in un contesto nazionale dove, tra gli anni '80 ed oggi, mentre la superficie agricola è diminuita, le produzioni, comprese quelle zootecniche, sono aumentate. In un esempio: abbiamo perso circa 3 milioni di ettari di terreni agricoli, pari a circa il 19% della superficie agricola utilizzabile (Sau), ma contemporaneamente la produzione di cereali è aumentata del 16% e quella di carni del 14%. Questo è stato possibile anche grazie alle attività di ricerca, che si traducono in innovazione e consentono di crescere e

progredire con lo sviluppo del Paese. *"Attività"* — sottolinea il presidente di Confagricoltura, **Federico Vecchioni** — che, per loro natura, danno i loro risultati anche dopo decenni. Le decisioni e gli orientamenti che prendiamo oggi avranno quindi effetto a lungo termine, perciò bisogna avere nelle scelte lungimiranza e respiro strategico, più responsabilità e meno pregiudizi ideologici. La ricerca e l'innovazione sono elementi cruciali nel successo di un'impresa. Innovare è una delle principali sfide dell'imprenditore agricolo per ridurre costi sempre più rilevanti, migliorare i prodotti differenziandoli da quelli dei competitor e guadagnare così posizioni sul mercato".

Un'indagine eseguita dal Censis per Confagricoltura sulla "minoranza trainante" delle aziende agricole italiane (quelle che rappresentano meno del 30 per cento del totale ed il 90% del valore aggiunto del

settore) ha dimostrato che i nostri imprenditori non vivono in modo problematico fattori di competitività, come l'innovazione di prodotto, il miglioramento delle tecniche di coltura, la distribuzione e la commercializzazione. Insomma, per oltre l'80 per cento delle imprese agricole "che contano" il cambiamento innovativo non è un aspetto che determina particolari problemi. Le difficoltà reali del settore sono piuttosto quelle esterne, indipendenti dalla capacità di "fare impresa", come l'aumento dei costi di produzione (ritenuto "molto critico" dal 74,8% del totale degli intervistati), il costo del lavoro (69,9%) la difficoltà a reperire manodopera qualificata (62,9%) e la burocrazia (55,3%).

Sulla base di queste considerazioni bisogna creare i prerequisiti perché la ricerca possa contribuire in modo sempre più determinante alla crescita del settore. *"La strada"* — spiega il presidente di Confagricoltura — è quella di un coordinamento efficace ed un'attività mirata alle necessità degli imprenditori. Va creato un sistema integrato di ricerca e conoscenze sul primario e l'agroalimentare che innesci un circolo virtuoso di crescita mettendo al centro le esigenze aziendali e facendo delle imprese il motore della domanda di innovazione e il suo utilizzatore finale. Non bisogna smettere di puntare sulla ricerca in agricoltura — conclude Vecchioni — soprattutto nell'attuale scenario di una competizione aggressiva, dove il reddito dipende sempre più dalla capacità di conquistare e mantenere quote di mercato. Questo per contribuire a migliorare i risultati del settore e nell'interesse del Paese".

## Il ministro Gelmini invita l'associazione al Tavolo per il Piano di Ricerca

**"È necessario evitare il dibattito ideologico sulla ricerca"** ha detto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Maria Stella Gelmini**, intervenendo al seminario di Confagricoltura, "Scienza e agricoltura". A parere del Ministro: *"La ricerca non può essere un'ospite estemporanea di un settore importante come quello dell'agricoltura, ma deve essere strettamente collegata ad essa"*.

Il Ministro dell'Istruzione ha assicurato che l'agricoltura verrà inserita a pieno titolo nel Piano Nazionale di Ricerca che sarà l'elemento di collegamento tra Istituzioni, Università, Enti di ricerca. A questo tavolo il Ministro ha invitato Confagricoltura.

A parere del Ministro il nostro



Paese ha bisogno di crescere e confrontarsi su linee di indirizzo e progetti. **"I temi come il biotech vanno affrontati. Un no a priori non è utile così come è importante correggere alcune disposizioni come la direttiva nitrati che non è adeguata alla realtà del nostro sistema di allevamento"**.

Pagina a cura di **Rossana Sparacino**

## 7 luoghi comuni smentiti dalle nozioni scientifiche

**1) Riscaldamento e raffreddamento globale.** Negli anni '70 gli scienziati avevano previsto un'imminente era glaciale. Ora si teme che si riscaldi troppo: le oscillazioni casuali non sono tendenze a lungo termine. Nel 1896 si scoprì che l'anidride carbonica prodotta dall'uomo poteva produrre un riscaldamento globale, ma solo negli anni 70 si utilizzarono le serie storiche di temperature medie globali e gli scienziati scoprono che è in atto un raffreddamento.

**2) Le pandemie: l'avaria.** Dovremmo tutti essere morti da un pezzo di avaria che dall'Oriente avrebbe dovuto invadere l'Occidente mietendo migliaia di vittime. C'è poca attendibilità dell'informazione scientifica, i diversi interessi in gioco nella partita della comunicazione della salute.

**3) "Buy local", la spesa a chilometri zero.** Il conteggio delle emissioni prodotte per ogni chilo di alimenti non dipende dalla distanza di chi li consuma, ma dall'efficienza energetica con cui vengono prodotti e distribuiti.

**4) La frutta va mangiata con la buccia.** Le sostanze nutritive sono nella polpa, la buccia contiene un'alta quantità di fibre, che servono per la motilità intestinale.

**5) La pasta fa ingrassare.** Quello che fa ingrassare è il condimento che accompagna la pasta. E' l'alimento base della dieta mediterranea e consente di evitare di ingurgitare alimenti ricchi di grassi e proteine.

**6) Le uova fanno male al fegato e fanno aumentare il colesterolo** L'uovo contiene delle sostanze protettive, come la metionina, ma contiene anche una sostanza che stimola la contrazione della cistifellea. Per il colesterolo, basta non eccedere nel consumo settimanale.

**7) L'energia eolica e quelle tratte dalla natura sono inaffidabili** L'eolico, in certi periodi dell'anno, produce il 40% del fabbisogno energetico della Spagna. In Irlanda del Nord e in Portogallo hanno cominciato a funzionare i primi generatori a turbina che sfruttano le onde.

# A Palazzo Ghilini si è insediata la nuova Giunta provinciale

Il presidente della Provincia, **Paolo Filippi**, riconfermato alle ultime elezioni dopo il ballottaggio del 21 e 22 giugno, ha presentato la nuova Giunta provinciale nel corso di una conferenza stampa il 10 luglio scorso, sottolineando che "è composta da assessori già presenti nella precedente legislatura e da alcuni nuovi componenti con consolidata esperienza amministrativa. Una Giunta che ha come obiettivo di conseguire risultati concreti per lo sviluppo del territorio e per la crescita della comunità provinciale come, d'altronde, è avvenuto in precedenza. La situazione economica difficile ci stimola ad attivarci per essere pronti a ripartire non appena le condizioni internazionali e nazionali lo permetteranno".

Il presidente della Provincia ha anche fatto rilevare l'accorpamento di alcune deleghe la cui frammentazione era dovuta ad una diversa nascita della precedente Giunta provinciale. In particolare, al turismo e alla cultura è stata accorpata la promozione dei prodotti tipici e pregiati garantendo una nuova immagine globale della realtà provinciale a livello nazionale ed internazionale. Il patrimonio è stato nuovamente affi-

dato all'assessorato al Bilancio; il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale e la pubblica istruzione sono di competenza di un unico assessorato, così come la protezione civile e l'assistenza tecnica agli enti locali. Un assessorato tipicamente "sociale" è quello delle pari opportunità, assistenza, volontariato, politiche sanitarie, sociali e immigrazione mentre all'agricoltura e alla tutela ambientale, già insieme, sono state accorpate le deleghe per la montagna e le rispettive comunità e unioni collinari, lo smaltimento dei rifiuti, le risorse idriche ed energetiche, la flora e la fauna. Infine, l'edilizia scolastica è rientrata nell'assessorato dei lavori pubblici e grande viabilità.

Di seguito, gli assessori con le rispettive deleghe:

- **Presidente della Provincia Paolo FILIPPI** (Partito Democratico): Affari generali - Affari legali - Controllo di Gestione - Relazioni Esterne - Partecipazioni - Innovazione - Sviluppo ed attività economiche
- **Vicepresidente della Provincia ed Assessore Maria Rita ROSSA** (Partito Democratico): Turismo - Cultura - Musei, Pinacoteche, Gipsoteche ed Archivi - Università - Politecnico - Ricerca Scientifica - Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici e pregiati
- **Assessore Massimo BARBADORO** (P.d.C.I.): Lavoro e occupa-

zione - Formazione professionale - Pubblica Istruzione

- **Assessore Raffaele BREGLIA** (Italia dei Valori): Pianificazione territoriale - Politiche giovanili - Sport
- **Assessore Giancarlo Filippo Pio CALDONE** (Sinistra e Libertà): Trasporti - Caccia e Pesca
- **Assessore Gian Franco COMASCHI** (Partito Democratico): Bilancio - Finanze e Programmazione - Provveditorato ed Economato - Patrimonio - Progetti U.E. - Informatizzazione - Polizia e sicurezza locale
- **Assessore Pasquale FOTI** (Moderati per Filippi): Personale
- **Assessore Carlo MASSA** (In Provincia Filippi Presidente): Protezione civile - Assistenza tecnica agli Enti Locali - Parchi ed aree protette - Centri di soggiorno
- **Assessore Maria Grazia MORANDO** (Partito Democratico): Pari Opportunità - Assistenza - Volontariato - Politiche sanitarie, sociali e per l'immigrazione
- **Assessore Graziano MORO** (Partito Democratico): Lavori Pubblici - Viabilità e Grandi Infrastrutture - Edilizia scolastica - Tutela idrogeologica del suolo
- **Assessore Lino Carlo RAVA** (Partito Democratico): Agricoltura - Montagna, rapporti con le Comunità Montane e le Unioni Collinari - Tutela ambientale - Smaltimento rifiuti - Risorse idriche ed energetiche - Beni ambientali - Flora e Fauna.



## Culle

L'11 luglio scorso è nata a Vercelli **MARGHERITA CASALINO** figlia dei nostri colleghi della Zona di Casale Monferrato Maria Manassero e Luca Casalino. Auguri vivissimi ai neo genitori e alla famiglia tutta dal presidente Coscia con il Consiglio Direttivo, dal direttore Parodi con i collaboratori tutti e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 30 giugno scorso è nato **RICCARDO SETTI** figlio del nostro associato di Castelnuovo Scivia Mauro Setti. Al papà, alla mamma Maria Grazia, al fratellino Andrea e ai nonni le più sincere felicitazioni da Confagricoltura Alesandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

## De Castro presidente della Commissione Agricoltura UE

Confagricoltura ha accolto con soddisfazione la nomina di **Paolo De Castro** a presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo.

"Paolo De Castro, già ministro per le Politiche agricole del governo italiano, è la persona giusta al posto giusto - ha commentato il presidente di Confagricoltura **Federico Vecchioni** -. E' competente e conosce bene i problemi del settore agricolo".

## Vanni Cornero neo responsabile per la comunicazione del sindacato nazionale

Dal primo luglio la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana ha affidato la sua Comunicazione istituzionale a **Vanni Cornero**, giornalista che ha ricoperto per lungo tempo il ruolo di responsabile delle pagine dedicate al settore agroalimentare del quotidiano "La Stampa". Al dott. Cornero, che opera in staff con la Presidenza e la Direzione Generale della Confederazione, fa anche capo l'Area Informazione, che resta affidata alla dott.ssa **Gabriella Bechi**.

I migliori auguri di buon lavoro dal presidente **Gian Paolo Coscia** con il Consiglio direttivo, dal direttore **Valter Parodi** con i collaboratori tutti e dalla Redazione de L'Aratro.

## Come candidarsi per la Stella al merito 2010

Il 1° maggio 2010 saranno consegnate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali le decorazioni della "Stella al Merito del Lavoro", previste dalla legge 5 febbraio 1992 n. 143.

Le proposte possono essere inoltrate dalle aziende stesse, dalle organizzazioni sindacali e assistenziali e direttamente dai lavoratori interessati alle strutture territoriali Direzioni Regionali del Lavoro **non oltre il termine tassativo del 31 ottobre 2009**. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi ai nostri Uffici Zona.

R.S.

**CAVALLI**  
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE  
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE

caprari

Dal 1949  
tutto per  
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA



## Intervista ai neo assessori Lino Rava e Giancarlo Caldone

Dopo le ultime elezioni di giugno, dall'interno della nuova Giunta provinciale di **Paolo Filippi** sono stati nominati assessori **Lino Carlo Rava** e **Giancarlo Filippo Pio Caldone**, rispettivamente all'Agricoltura e Ambiente e alla Caccia e Pesca. Quest'ultimo riconfermato dalla precedente formazione, il primo al posto di **Davide Sandalo**.

La nostra Redazione ha voluto incontrarli per conoscerli meglio e per scoprire le ultime novità che riguardano le materie di loro competenza.



**Buongiorno On. Rava, innanzitutto il più caloroso benvenuto da parte di Confagricoltura Alessandria. Per Lei inizia un nuovo percorso. Dovrà**

**avvicinarsi, comprendere e studiare una nuova realtà.**

In verità, durante l'esperienza maturata come Parlamentare e come Presidente dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria avevo toccato con mano questioni inerenti il territorio alessandrino. Sono convinto, infatti, che nella nostra provincia vengono effettuate molte scelte che incidono sul settore non solo a livello locale. E ciò mi fa credere ancora in maggiore misura in questo nuovo lavoro.

**Ha recentemente svolto un primo incontro con Confagricoltura e le altre associazioni di categoria. Con quale esito?**

Ho già avuto un primo colloquio con i rappresentanti delle tre OO.PP. al Tavolo verde provinciale e sono fermamente convinto che si potranno affermare con esse una buona collaborazione e un confronto costruttivo.

Abbiamo di fronte un contesto complicato. In generale l'economia agricola risente fortemente dei processi di globalizzazione in corso, che a loro volta hanno risvolti sulla concorrenza, sull'andamento dei prezzi e sull'internazionalizzazione dei prodotti.

Basti pensare ai cereali e alle loro quotazioni che sono altalenante proprio in

virtù di questi processi economici. Ormai bisogna pensare in modo globale.

**Ha già definito un piano provinciale per far fronte alle difficoltà crescenti poste dal mercato?**

Vi sono alcune tematiche che ritengo siano da approfondire con maggiore attenzione. In particolare, mi riferisco ad esempio alle agroenergie. La loro evoluzione progettuale è molto forte in questi ultimi tempi, però sono dell'avviso che l'obiettivo principale e prioritario dell'agricoltura moderna debba essere l'alimentazione. A mio avviso, le energie alternative devono essere considerate soltanto un valore aggiunto. Quindi, il punto di partenza sono tutte le nostre colture. La provincia di Alessandria è molto ricca e variegata con eccellenze riconosciute in tutta la nazione e anche oltre confine.

**Ha in mente qualche produzione in particolare per lo sviluppo territoriale e agricolo?**

No, sono dell'idea che tutti i comparti vadano monitorati e posti sotto la lente. Sicuramente, dovremo lavorare tutti assieme per cercare di eliminare ciò che non va.

**Assessore, ha un esempio concreto di azione da contrastare a breve?**

Pensando alla vitivinicoltura, sono anni – e non la penso così solo io – che si sostiene che bisogna lavorare duro per diminuire il fenomeno della disaggregazione.

La rete delle cantine sociali è vecchia e stanca. È necessario che partano processi di concentrazione, allo scopo di rendere maggiormente competitivo lo stesso comparto.

Inoltre, i prodotti devono rispondere alle esigenze del mercato. I cosiddetti "poeti del vino" vanno bene, ma sono dell'avviso che siano necessari produttori che in primis siano attenti a ciò che la domanda richiede. Il Dolcetto e il Cortese, per citare due vini su cui lavorare, vanno sicuramente rilanciati attraverso la grande distribuzione e la ricerca.

**Cambiando argomento, le piace come è strutturato il sistema ortofruticolo locale?**

Sicuramente si tratta di un altro comparto su cui impegnarsi. Il Distretto, costituito non da tanto, è molto interessante perché vede gli agricoltori riunirsi per definire le strategie e i tipi di produzione.

A proposito della vendita diretta, di cui tanto si parla, credo che non sia la soluzione di tutti i mali ma possa aiutare la vendita.

**Secondo Confagricoltura, questa soluzione non è applicabile a ogni tipo di prodotto.**

Sono d'accordo con Confagricoltura. La vendita diretta non può valere sicuramente per le grandi commodities.

**Prima di salutarla, augurandole buon lavoro, ha un messaggio per i nostri lettori.**

Nei prossimi Tavoli verdi e negli incontri che effettueremo sicuramente nel prossimo futuro con le associazioni agricole passeremo in rassegna tutti i problemi attualmente aperti.

La convergenza tra politica e mondo produttivo è fondamentale. Tutti gli attori del settore agricolo devono prendersi le loro responsabilità, ma con la volontà di attuare un'azione comune e un lavoro di sistema. Così si potranno senz'altro raggiungere buoni risultati, perché tutti i soggetti emeranno nella stessa direzione.



**Buongiorno assessore Caldone. Innanzitutto i complimenti della Redazione de L'Aratro per la riconferma ottenuta alle ultime elezioni provin-**

**ciali. Se l'aspettava?**

Non mi aspettavo un successo elettorale nei termini in cui è avvenuto.

**Avrà quindi modo di portare avanti ciò che aveva iniziato durante lo scorso mandato.**

Sicuramente il consenso elettorale e la riconferma del mandato all'Assessorato Caccia e Pesca mi incentivano a continuare con sempre maggiore determinazione nel raggiungimento degli obiettivi che si è preposta questa Amministrazione.

**Quali sono i suoi progetti più prossimi?**

La definitiva realizzazione del Piano Faunistico della Provincia di Alessandria e l'incentivazione dei sistemi e dei metodi di prevenzione dei danni alle colture agricole causate da fauna selvatica.

**In che modo pensa di coinvolgere le associazioni agricole?**

Già nel precedente mandato questa amministrazione aveva percorso i tempi realizzando un tavolo di concertazione che vedeva coinvolte attivamente tutte le associazioni e gli enti interessati alla gestione faunistica. Infatti, successivamente la Regione Piemonte con propria D.G.R. ha imposto l'istituzione del tavolo tecnico per il controllo del cinghiale.

**Per quanto concerne il Tavolo della caccia, che Lei ha fortemente voluto, pensa di apportare delle novità, di migliorarne l'organizzazione?**

Sicuramente uno degli aspetti di fondamentale importanza per una corretta gestione faunistica è quello della valutazione periodica dei dati al fine di monitorare le popolazioni di interesse faunistico e verificare l'efficacia degli interventi gestionali sul territorio.

**A proposito della gestione degli ungulati in generale e dei cinghiali in particolare in tutto il territorio provinciale ha qualche informazione "fresca" da fornire ai nostri lettori?**

A seguito del tavolo di concertazione di cui ho già parlato si è già potuto operare con attività di controllo sempre più tempestive e mirate su tutto il territorio di competenza degli A.T.C., della Provincia e degli Enti Parco con l'indispensabile coinvolgimento del volontariato venatorio all'uopo formato e specializzato.

**Un'ultima domanda.**

**La stagione venatoria 2009-2010 è alle porte. Come si prospetta?**

Considerata l'immissione sul territorio venabile di circa 3.400 lepri e di 8.700 fagiani ritengo, visto l'alto valore faunistico delle specie immesse, che si prospetti una buona stagione venatoria.

Rossana Sparacino



**Eurocap S.p.A.**

S.S. 31 Loc. Fontanone – 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 – Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

**EUROCAP**

15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL) - TEL. +39 0131 237991 - FAX +39 0131 233037



Prefabbricati in c.a.





# NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

## Contributi 2009 per i lavoratori autonomi agricoli

I contributi dovuti da coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli a titolo principale sono dovuti in base alla classificazione delle relative aziende in quattro fasce di reddito e sulla determinazione di un'aliquota percentuale da applicare al reddito convenzionale, attribuita in corrispondenza della fascia di reddito in cui è inquadrata l'azienda. Il reddito medio convenzionale viene determinato sulla base della media tra le medie salariali giornaliere degli operai agricoli. Per il 2009 il reddito medio convenzionale per la determinazione delle quattro fasce di reddito istituite con la legge n. 233/1990 è stato determinato in € 48,98. Tale cifra, moltiplicata per le giornate attribuite ad ogni titolare di azienda, permette di trovare il reddito imponibile. Il numero di giornate è stabilito convenzionalmente dalla legge per ciascuna fascia in relazione alla consistenza del reddito agrario denunciato.

I redditi convenzionali imponibili, sui quali calcolare i contributi dovuti, sono quindi i seguenti:

- 1<sup>a</sup> fascia € 7.640,88 (€ 48,98 x 156 gg.)
- 2<sup>a</sup> fascia € 10.187,84 (€ 48,98 x 208 gg.)
- 3<sup>a</sup> fascia € 12.734,80 (€ 48,98 x 260 gg.)
- 4<sup>a</sup> fascia € 15.281,76 (€ 48,98 x 312 gg.)

L'aliquota del contributo IVS è rimasta immutata rispetto all'anno precedente, e così il contributo dovuto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

I contributi per l'anno 2009 per i lavoratori autonomi agricoli per i **maggiori di 21 anni nei territori non agevolati** risultano quindi essere:

	C.D./C.M.	IATP
FASCIA 1	€ 2.420,69	€ 1.652,19
FASCIA 2	€ 2.937,72	€ 2.169,22
FASCIA 3	€ 3.454,75	€ 2.686,25
FASCIA 4	€ 3.971,79	€ 3.203,29

Riduzioni sono previste per i minori di 21 anni e per le aziende situate in zone svantaggiate. I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni titolari di una pensione INPS, possono chiedere il dimezzamento dei contributi previdenziali.

La riduzione del 50% deve essere chiesta all'INPS con un'apposita domanda e riguarda solo l'assicurazione pensionistica.

Il minor versamento inciderà ovviamente sul supplemento di pensione che sarà liquidato dall'INPS in misura proporzionalmente ridotta.

I contributi dovranno essere versati mediante modello F24 in quattro rate. I termini di scadenza per il pagamento sono **16 luglio, 16 settembre, 16 novembre 2009 e 16 gennaio 2010.**

## Conguagli del modello 730

Si sono concluse le operazioni di assistenza fiscale dei CAAF, vale a dire tutte quelle attività prestate in favore di dipendenti e pensionati relative alla dichiarazione dei redditi modello 730.

Se per i lavoratori dipendenti i conguagli verranno effettuati dal datore di lavoro sulla retribuzione del mese di luglio, per quanto riguarda i pensionati, l'Ente pensionistico dopo aver ricevuto dal CAAF il prospetto di liquidazione tratterà le somme dovute per le imposte o effettuerà i rimborsi sulla rata di pensione di agosto.

In caso di rateizzazione di saldo e eventuale acconto verrà trattenuta solo la prima

rata; le ulteriori rate saranno trattenute sulle mensilità dei mesi successivi.

Se la rata di pensione è insufficiente per il pagamento delle imposte la parte residua sarà trattenuta dalla pensione dei mesi successivi.

Qualora il contribuente venga a mancare prima del conguaglio gli importi a credito o a debito saranno comunicati agli eredi che dovranno versare nei termini previsti le imposte a debito, fatta eccezione per gli account, oppure indicare le somme a credito nella successiva dichiarazione che dovranno comunque presentare per conto del contribuente deceduto.

**Il C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati srl** opera sull'intero territorio nazionale tramite apposite Società di servizi costituite dalle organizzazioni della Confagricoltura. Recapiti e indirizzi dei nostri sportelli sono disponibili nella sezione **"cerca i nostri centri"** del sito internet [www.cafconfagricoltura.it](http://www.cafconfagricoltura.it)

### I PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI DAL C.A.A.F.

**1) 730:** è il modello per la presentazione dei redditi rivolto a **contribuenti dipendenti e pensionati.**

Si compila con maggiore semplicità e minore quantità di dati; il controllo della regolarità della dichiarazione e la responsabilità per eventuali errori di calcolo non sono del contribuente ma del C.A.F.

Presentando il 730 al C.A.F. il contribuente ha assolto ogni obbligo; eventuali crediti o debiti risultanti verranno rimborsati o trattenuti direttamente dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico).

Il 730 va presentato al C.A.F. nel periodo che va dal 1 aprile al 31 maggio.

**2) UNICO:** è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a tutti i contribuenti. Anche per la compilazione e l'invio telematico del mod. Unico ci si potrà avvalere del C.A.F.

**3) ISEE:** è una dichiarazione sostitutiva unica con validità annuale necessaria per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità.

#### LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SONO:

- Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori.
- Assegno di maternità.
- Asili nido - mense scolastiche - prestazioni scolastiche.
- Agevolazioni per tasse universitarie (ISEEU).
- Prestazioni del diritto allo studio universitario (ADISU).
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità (Telecom, Acea).
- Servizi socio sanitari.

**4) RED:** è una dichiarazione destinata a tutti i soggetti titolari di pensioni gestite dall'Inps, dall'Inpadap e dell'Ipst. Gli interessati alla verifica dei dati reddituali ricevono dai suddetti Enti il mod. Red che dovrà essere presentato al C.A.F. entro i termini della presentazione del mod. 730. Il servizio per l'assistenza è gratuito.

**5) ICI:** per il calcolo dei bollettini il contribuente dovrà fornire le rendite catastali dei fabbricati.

**6) MISURE PER IL WELFARE STATE:** social card, bonus famiglie.

### ALTRI SERVIZI UTILI PER IL CITTADINO

- **SINDACATO NAZIONALE PENSIONATI CONFAGRICOLTURA**

Tutela e assistenza pensionati.

- **PATRONATO ENAPA**

Attività di informazione e assistenza sociale.

**LASCIA FARE A NOI.**  
CON IL CAAF CONFAGRICOLTURA SEI LIBERO DA OGNI PENSIERO.

**CONFAGRICOLTURA**

**730 RED ICI ISEE UNICO**

**ENAPA** Sede di Alessandria - Via Trotti, 120  
Tel: 0131.263845 - Fax: 0131.305245  
[www.cafconfagricoltura.it](http://www.cafconfagricoltura.it) - Email: [enapa@confagricolturalessandria.it](mailto:enapa@confagricolturalessandria.it)



# NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

## Soggiorno a Palinuro dal 5 al 15 settembre



Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura organizza per il mese di settembre un soggiorno da trascorrere a Palinuro, una delle principali località turistiche della Campania.

Palinuro è considerata la perla della Costa Cilentana, la sua costa incontaminata regala al visitatore distese incantevoli di spiaggia e tantissime piccole insenature, baie nascoste e grotte marine.

Proprio le bellissime grotte marine rappresentano una grande attrazione per i tanti turisti che ogni estate vengono a visitarla.

Il soggiorno si terrà dal 5 al 15 settembre presso l'HOTEL SALLINE situato direttamente sulla splendida spiaggia di finissima sabbia bianca.

Grazie alla sua incantevole posizione è la cornice ideale per una vacanza all'insegna del relax, in una terra ricca di bellezze ambientali, di cultura e di storia, divenuta patrimonio dell'Unesco

nel 1998.

L'albergo 4 stelle, recentemente ristrutturato, è situato a circa un chilometro dal tranquillo centro di Palinuro, e dispone di bar, ristorante, piscina con acqua di mare, spiaggia privata attrezzata e animazione.

La quota di partecipazione è di € 585,00 a persona, e comprende:

- trattamento di pensione completa in camera doppia;
- drink di benvenuto all'arrivo;
- serata tipica cilentana con musica e menù caratteristico;
- cena con grigliata di pesce in riva al mare;
- cena di gala l'ultimo giorno con musica dal vivo;
- servizio animazione con spettacoli serali e musica dal vivo;
- tessera club con diritto al posto in spiaggia con ombrellone e sdraio, uso della piscina, e partecipazione agli spettacoli serali;
- transfert andata/ritorno dall'aeroporto o dalla Stazione FFSS. all'hotel.

Nella quota non è compreso il viaggio, organizzato dalla nostra Sede provinciale, che rimane a carico dei singoli partecipanti.

Gli interessati sono invitati ad iscriversi al più presto presso gli uffici del Patronato Enapa.



## Torna la quattordicesima sulle pensioni basse

Anche quest'anno, con la pensione di luglio, i pensionati con pensioni basse ricevono una somma aggiuntiva, la cosiddetta quattordicesima.

La l. 127/2007 ha previsto la corresponsione di una somma aggiuntiva a favore dei pensionati che abbiano compiuto 64 anni di età e che abbiano un reddito complessivo individuale non superiore, per l'anno 2009, a euro 8.934,90.

Ai pensionati che già l'hanno percepita nel 2007 e 2008 la quattordicesima verrà pagata regolarmente con la rata di luglio.

Coloro che invece compiono 64 anni di età nel corso del 2009 devono presentare un'apposita domanda con allegata una dichiarazione reddituale.

L'importo verrà corrisposto in tanti dodicesimi per quanti sono i mesi in cui spetta, considerando comunque mese intero quello in cui è stato compiuto il 64° anno di età.

La somma aggiuntiva è attribuita con importi differenziati in ragione dell'anzianità contributiva posseduta, compresi tra un minimo di 336,00 e un massimo di 504,00 euro, come si evidenzia nella tabella.

Lavoratori dipendenti Anni di contribuzione	Lavoratori autonomi Anni di contribuzione	Somma aggiuntiva (in euro)
Fino a 15	Fino a 18	336
Oltre 15 fino a 25	Oltre 18 fino a 28	420
Oltre 25	Oltre 28	504

L'importo della quattordicesima può essere riconosciuto in misura piena per quanti non superano il limite di reddito previsto, ovvero in misura parziale allorché l'importo complessivo annuo dei redditi del pensionato sia superiore al limite reddituale richiesto ed inferiore a tale limite aumentato della somma aggiuntiva.

Così per esempio un pensionato con 20 anni di contributi e un reddito annuale di 9.200,00 euro avrà diritto alla quattordicesima per un importo ridotto pari ad euro 154,00 (8.934,00 + 420,00 - 9.200,00) anziché a quello pieno di 420,00 euro.

## CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91  
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

# Lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher)

Facciamo seguito a quanto in precedenza pubblicato sull'argomento per informare che l'Inps ha emanato la circolare n. 88 del 9/7/2009 con la quale, ha fornito indicazioni per la piena operatività delle nuove disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le questioni di carattere generale, l'Istituto ha chiarito quanto segue:

- per prestazioni di lavoro occasionale accessorio debbono intendersi "attività lavorative di natura meramente occasionale e accessoria, non riconducibili a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo". In sostanza l'INPS ribadisce che questo particolare tipo di prestazione deve essere connotato dalla "occasionalità" e dalla "accessorietà";
- il limite massimo dei compensi per tali tipologie di prestazioni – fissato in 5.000 euro per anno solare con riferimento al medesimo committente – deve intendersi "al netto" del prelievo pubblico sul valore del buono (25 per cento). Pertanto al prestatore possono essere erogati voucher per un valore complessivo fino a 6.660 euro (corrispondenti a 4.995 euro netti);
- le prestazioni occasionali accessorie "debbono essere svolte direttamente a favore dell'utilizzatore della prestazione, senza il tramite di intermediari". Conseguentemente un'impresa non può utilizzare i voucher per far svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell'appalto o della somministrazione;
- in via sperimentale e per l'anno 2009, possono rendere prestazioni occasionali di tipo accessorio i "percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito", ossia i lavoratori in cassa integrazione, anche in deroga, o in mobilità nonché coloro che percepiscono trattamenti di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione edile speciale. Tali soggetti possono rendere prestazioni occasionali accessorie nel limite di 3.000 euro per anno solare (senza perdere i relativi trattamenti a carico dell'INPS) e in tutti i settori produttivi.

Per quanto attiene invece agli aspetti che riguardano più direttamente le imprese agricole, la circolare dell'Istituto chiarisce quanto segue: le prestazioni occasionali di tipo accessorio possono essere rese, nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale, dai pensionati, dagli studenti con meno di 25 anni e dalle casalinghe.

- Secondo l'interpretazione estensiva fornita dall'INPS, per "pensionato" deve intendersi colui che ha concluso l'attività lavorativa ed è titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità, di pensione sociale o di assegno di invalidità civile nonché di reversibilità.



- Per "casalinga" deve intendersi un soggetto (maschio o femmina) che svolge, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari e che non presti attività lavorativa autonoma o dipendente in favore di terzi. Al riguardo l'INPS – in linea con quanto precisato nell'Avviso comune in materia di lavoro e previdenza in agricoltura del 23/06/2009, ha chiarito che deve trattarsi di un soggetto che non abbia prestato lavoro subordinato in agricoltura nell'anno in corso e in quello precedente. In caso di utilizzo di casalinghe/i per lavoro occasionale di tipo accessorio in agricoltura, considerato che non esiste un sistema di certificazione univoca di tale status, riteniamo consigliabile farsi rilasciare dalla prestatrice (o dal prestatore) una dichiarazione di responsabilità che attesti: a) di essere casalinga/o; b) di non prestare attività lavorativa autonoma o dipendente in favore di terzi; c) di non avere svolto lavoro subordinato in agricoltura nell'anno in corso e in quello precedente.
- I giovani con meno di 25 anni di età regolarmente iscritti all'università o ad altro istituto scolastico possono rendere prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito di attività agricole stagionali il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza, compatibilmente con gli impegni scolastici. Per "periodi di vacanza" devono intendersi quelli natalizi (dal 1° dicembre al 10 gennaio), pasquali (dalla domenica delle Palme al martedì dopo Pasqua) ed estivi (dal 1° giugno al 30 settembre).

Merita di essere sottolineato che le modifiche normative in commento hanno anche previsto che gli studenti con meno di 25 anni e i pensionati possono rendere prestazioni occasionali accessorie in tutti i settori produttivi, senza limiti legati alla stagionalità dell'attività.

Tali disposizioni non appaiono coordinate con la norma che riguarda specificamente l'agricoltura (art. 70, c. 1, lettera "f" Legge Biagi) e che limita l'utilizzo di pensionati e studenti alle attività di carattere stagionale.

Resta quindi il dubbio se prevalga la norma generale (che consente l'utilizzo di studenti con meno di 25 anni e pensionati in tutti i settori produttivi e per tutte le attività) o la norma speciale agricola (che limita l'utilizzo dei predetti soggetti solo per attività di carattere stagionale).

Poiché la circolare dell'Istituto non fornisce alcuna precisazione sul punto, abbiamo posto uno specifico quesito alle Amministrazioni competenti (Ministero del lavoro e INPS).

Sarà nostra cura poi ritornare sull'argomento per chiarire tale dubbio.

**In merito, a tutto quanto sopra, gli addetti al servizio paghe delle Zone, sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.**

Mario Rendina

ENAPA

**PATRONATO IMPEGNATO QUOTIDIANAMENTE ALLA SOLUZIONE DELLE MOLTEPLICI PROBLEMATICHE DI NATURA PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE-INFORTUNISTICA**

Contributi e riscatti, calcolo e domande di pensione, malattie professionali, infortuni sul lavoro, trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria, lavoratori e lavoratrici emigrati e immigrati e altre prestazioni previste nel ruolo istituzionale degli enti di Patronato.

**IL PATRONATO ENAPA ANNOVERA OLTRE 500 OPERATORI ED OPERATRICI CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ, CONSULENTI MEDICI - LEGALI - FISCALI, COLLABORATORI VOLONTARI**

Puoi trovare i nostri uffici e recapiti in tutte le province del territorio nazionale, nelle sedi territoriali di rappresentanza della Confagricoltura, dalle alpi alle isole. La missione dell'ENAPA ha un unico obiettivo: soddisfare ogni esigenza sociale dei cittadini.



LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE GRATUITO COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 152 DEL 30 MARZO 2001

**IL TUO PATRONATO!**

230 TRA UFFICI PROVINCIALI E ZONALI, NONCHÉ CENTINAIA DI RECAPITI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE. PER CERCARE LA SEDE A TE PIÙ VICINA CHIAMACI AI NUMERI 06.68807123/32 O NAVIGA SU WWW.ENAPA.IT

# Accordo AIPO - Aziende Agricole: approvati gli elenchi delle imprese

Il 1° luglio scorso si è riunito presso Aipo di Alessandria, il Comitato di Coordinamento dei criteri attuativi relativi all'accordo stipulato tra lo stesso Aipo e le Associazioni di categoria agricole Piemontesi. Come già più volte detto, tale comitato è composto dai rappresentanti delle tre associazioni di categoria agricole tra cui Confagricoltura e il Dott. Ing. **Carlo Martino Condorelli**, dirigente degli uffici Aipo di Alessandria e Torino, che funge da Presidente.

Il comitato ha esaminato le domande pervenute e dopo aver verificato i requisiti richiesti nel bando, ha redatto gli elenchi, per ordine alfabetico, suddivisi per ciascuna delle zone interessate.

Tali elenchi sono stati quindi approvati, ed è stato deciso di pubblicare gli stessi all'albo dell'ufficio Aipo di Alessandria, e presso le sedi delle associazioni di categoria agricole, secondo quanto previsto dal regolamento, istituito con determina n° 109 del 29/01/2009, dal Direttore dell'Aipo.

Pertanto, tali elenchi saranno affissi all'interno di tutti gli Uffici Zona di Confagricoltura e provvediamo pure ad elencarli qui di seguito.

Ora per l'operatività bisognerà attendere che Aipo deliberi la manu-

tenzione delle opere idrauliche e individui le stesse; quindi contatterà le aziende agricole e quelle che lo riterranno opportuno parteciperanno alle gare di appalto dei lavori, secondo i criteri attuativi già stabiliti nell'accordo.

Il comitato nella stessa seduta, su sollecitudine unanime di tutti i componenti, ha affrontato il problema della vigilanza delle opere idrauliche, durante gli eventi di piena e più in generale del servizio di piena, intravedendo la possibilità per le aziende agricole di essere coinvolti in tale attività. Sono state ipotizzate tre livelli di attività:

- Primo livello di semplice disponibilità;
- Secondo livello di vigilanza sulle opere idrauliche;
- Terzo livello di utilizzazione delle aziende agricole, durante il pronto intervento con macchinari e attrezzature proprie.

Saranno valutati per ogni singolo livello, i corrispettivi che potranno essere di carattere sia forfettario, sia commisurati al tempo e ai mezzi impiegati.

Tale possibilità di coinvolgimento delle aziende agricole sarà ulteriormente discusso e per questo sono già stati programmati incontri ca-

denzati del comitato, a cui dovrebbero seguire corsi di formazione e illustrazioni legati alle problematiche relative al servizio di piena.

Il comitato ha dato mandato all'Ing. Condorelli di esaminare e proporre agli organi superiori di Aipo l'attivazione di questa nuova iniziativa da gestire sempre all'interno del Comitato provinciale, al fine di una maggiore collaborazione tra Aipo e imprenditori agricoli, offrendo a questi ultimi una ulteriore opportunità.

Inoltre, il comitato ha deciso di continuare la propria attività in incontri puntuali e cadenzati (mensili), al fine di esaminare e discutere anche le problematiche che nascono sul territorio alessandrino connesse alle opere idrauliche del P.A.I. e del testo unico sulle opere idrauliche.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle aziende che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere le attività connesse, relative alla manutenzione delle opere idrauliche di Aipo.

**Per ulteriori chiarimenti e/o informazioni, i Direttori di Zona di Confagricoltura, sono a disposizione degli associati interessati.**

**M. Rendina**

## Multifunzionalità: le aziende agricole che hanno dichiarato la loro disponibilità per le attività connesse alla manutenzione delle opere idrauliche dell'AIPO

### ZONA ACQUI TERME

- Agronatura Soc. Coop. Agr. (Doppino Piercarlo) - Località Bergaglio - 15018 Spigno Monferrato (AI)
- Berruti Piergiorgio - Reg. Croce 1 - 15012 Bistagno (AI)
- Bruno Giovanni Ettore - Reg. Duglio 2 - 15010 Castelletto d'Erro (AI)
- Buffa Paolo - Reg. Borgonuovo 70 - 15019 Strevi (AI)
- Caccia Alberto - Reg. Corsina 18 - 15019 Strevi (AI)
- Cooperativa Macchine Agricole di Tortorolo Luigi - Via IV Novembre 57 - 15010 Rivalta Bormida (AI)
- Ferrari Aldo - Via Castagnola 21 - 15060 Silvano d'Orba (AI)
- Grattarola Paolo - Strada dei Botti 25 - 15011 Acqui Terme (AI)
- Oddone Graziano - Via Pobiano 15 - 15010 Cremolino (AI)
- Origlia Claudio - Cascina Gallareto 66/B - 15017 Castelnuovo Bormida (AI)
- Origlia Franco - Cascina Gallareto 66/B - 15017 Castelnuovo Bormida (AI)
- Ravera Alessandro - Strada Statale Gavonata 1 - 15016 Cassine (AI)

### ZONA ALESSANDRIA

- Argenterii Pierpaolo ed Eusebio S.S. - Cascina Chiusana - 15040 Rivarone (AI)
- Bassi Massimo - Strada Righetta 1 - 15048 Valenza (AI)
- Bosello Loris - Via Roma 15 - 15040 Bozzole (AI)
- Cei Carlo - Via Cesare Battisti 36 - 15026 Oviglio (AI)
- D'Agostin Giuseppe - Cascina Motta 55 - 15026 Oviglio (AI)
- Deluigi Silvio - Via Cascinali S. Pietro 2 - 15020 Fraz. Casalbagliano (AI)
- Dondo Giampietro - Strada Monvino Cascina Balocca 25 - 15024 Masio (AI)
- Galante Stefano - Strada Oviglio 13 - 15073 Castellazzo Bormida (AI)
- Maggiora Alessandro - Cascina Bricco 70 - 15028 Quattordio (AI)
- Mandrino Michele - Frazione Mandrino 3 - 15065 Frugarolo (AI)
- Osella Bernardo - Cascina San Cristoforo 62 - 15022 Bergamasco (AI)
- Pagella Carlo - Cascina Montina 7 - 15065 Frugarolo (AI)
- Pallavicini Luciano - Strada Pratoverona 6/A - 15048 Valenza (AI)
- Poggio Stefano - Via Serra 21 - 15024 Masio (AI)
- Ranzato Doris - Via Frascarolo - Cascina Pieve 17 - 15046 San Salvatore Monferrato (AI)
- Sardo Franco - Strada Cerca 28 - 15040 Fraz. Valle San Bartolomeo (AI)
- Scacheri Roberto - Via Giardinetto 6 - 15040 San Michele (AI)
- Spriano Giorgio - Strada per Villabella 13 Fraz. Cascina Fagnana - 15040 Pomaro Monferrato (AI)
- Tartara Pier Francesco - Via Nicolina 16 - 15100 San Giuliano Nuovo (AI)
- Valorio Giovanni - Via Gramsci 10 - 15022 Bergamasco (AI)

### ZONA CASALE MONFERRATO

- Arposio Franco - Località Cantone Grassi 39 Fraz. Popolo - 15033 Casale Monferrato (AI)
- Bacco Gianluca - Cascina Bertana 5 - 15020 Cerrina (AI)
- Baldi Renato - Cascina San Zeno 7 - 15040 Pomaro Monferrato (AI)
- Bianco Mauro - Via Torre San Quirico 5 - 15020 Odalengo Grande (AI)
- Bissacco Luigino - Strada Monte Valenza 14 - 15040 Pomaro Monferrato (AI)
- Caprioglio Roberto - Cascina Roveto Fraz. Colma - 15030 Rosignano Monferrato (AI)
- Carnieletto Angelina - Cascina Gravetta 8 - 15030 Villanova Monferrato (AI)
- Coppo Claudio - Via Roma 1/A - 15030 Treville (AI)
- Costanzo Domenico - Via Bertazzi 27 - 15030 Villanova Monferrato (AI)
- Ferrari Oscar - Cascina Cerreto U/A - 15020 Serralunga di Crea (AI)
- Gallina Fabrizio - Via Valle 14/A - 15020 Mombello Monferrato (AI)
- Gallina Mario - Via Braidà 6 Fraz. Casalino - 15020 Mombello Monferrato (AI)

- Gamarino Roberto - Via Torino 7 - 15020 Murisengo (AI)
- Ganora Andrea - Strettoia San Giorgio Fraz. San Germano - 15033 Casale Monferrato (AI)
- Lavorazioni Agr. Gavio s.n.c. di Galzignato Paola & C. - Via Fornace 19 - 15032 Borgo S. Martino (AI)
- Maroglio Marco - Via Alla Chiesa 12 - 15020 Cerrina (AI)
- Mezzano Fabrizio - Via Santa Lucia 50 - 15020 Gabiano (AI)
- Rossi Cristiano - Via Stura 58 Fraz. Terranova - 15030 Casale Monferrato (AI)
- Sala Giovanna - Via Roma 21 - 15020 Gabiano (AI)
- Società Agricola Palazzina di Rossi Giuseppe & C. s.s. - Cascina Palazzina - 15030 Coniolo (AI)
- Spinoglio Claudio - Via Provinciale 18 - 15020 Serralunga di Crea (AI)

### ZONA NOVI LIGURE

- Azienda Agricola Monticella di Parodi Matteo - Strada Capurro 15 - 15068 Pozzolo Formigaro (AI)
- Azienda Agricola Perassolo di Quaglia Andrea - Via Valle d'Arquata 19/2 - 15061 Arquata Scrivia (AI)
- Bianchi Silvano - Via Provinciale 50 Fraz. Persi - 15060 Borghetto Borbera (AI)
- Bonadeo Walter - Via Umberto I 37/1 - 15060 Cantalupo Ligure (AI)
- Borgatta Paolo - Via Novi 67 - 15060 Basaluzzo (AI)
- Bottazzi Alessandro - Strada Saraschieri 21 - 15068 Pozzolo Formigaro (AI)
- Bovone Mirko - Via Cascinotti Lungotti 5 - 15068 Fraz. Bettolo Pozzolo Formigaro (AI)
- Carino Roberto - Fraz. Forminghezzo 5 - 15060 Grondona (AI)
- Chinotto Andrea - Fraz. Daglio 129 - 15060 Carrega Ligure (AI)
- Cogo Giulio Vittorio - Fraz. Brengi Inferiore - 15060 Rocchetta Ligure (AI)
- Contardi Giovanni - Strada Fossa del Sale 3 - 15068 Pozzolo Formigaro (AI)
- Floricoltura Girasole di Bergaglio Dino e Massa Giorgio S.S. - Via Alessandria 26 - 15068 Pozzolo F. (AI)
- Forest Società Agricola S.C.A.F. di Carretta Pierguido - Via Carso 32 - 15060 Vignole Borbera (AI)
- Lovotti Enrico - Via Roma 4 Fraz. Astrata - 15060 Albera Ligure (AI)
- Marchesotti Stefano - Via Carbagna 1 Bis - Fraz. Molo Borbera - 15060 Borghetto di Borbera (AI)
- Moncalvo Giuliana - Via Francavilla 20 - 15060 Basaluzzo (AI)
- Olivieri Marco - Via Molino 1 - 15068 Pozzolo Formigaro (AI)
- Ponassi Angelo - Via XXV Aprile 21 - 15060 Borghetto di Borbera (AI)
- Quaglia Paolo - Via Cassano 20 - 15067 Novi Ligure (AI)
- Soc. Agr. Le Due Querce di Cordone Giuliano e Mauro s.s. - Fraz. Rovello Inf. - 15060 Mongiardino L. (AI)
- Tassistro Stefano - Via Pasturana 10/A - 15060 Basaluzzo (AI)
- Vescovo Ezio - Cascina Rampina 65 - 15077 Predosa (AI)

### ZONA TORTONA

- Azienda Agricola Il Poggio del Nonno di Zerbinati Maria Grazia - Fraz. Poggio 1 - 15050 Casasco (AI)
- Azienda Agricola Magni Fabio - Strada Mornera 1 - 15055 Pontecurone (AI)
- Canevaro Sandro - Fraz. Mereta 10 - 15050 Avolasca (AI)
- Carrano Massimo - Cascina Carrano 1 - 15056 Dernice (AI)
- Cascina Battignanina s.a.s. di Ratti Francesco & C. - Via Emilia 168/B - 15057 Tortona (AI)
- Crosetti Simone - Strada per Castelnuovo Scrivia 3 - 15055 Pontecurone (AI)
- Chiappini Giuseppe - Fraz. Mossabella 2 - 15051 Castellania (AI)
- Daglio Angelo - Via Lovassi 3 - 15050 Casasco (AI)
- Fava Angelo - Strada Provinciale per Villarmagnano 29 - 15057 Tortona (AI)
- Fava Marcello - Corso Romita 3 15050 Villarmagnano (AI)
- Moiasa Alessandro - Strada Comunale Virgo Potens 22/A - 15057 Tortona (AI)
- La Nuova Valle s.s. di Borasio Mario Luigi - Cascina Bellingera 1 - 15050 Momperone (AI)
- Poggi Franco Giuseppe - Fraz. Apicella 55 - 15050 Cerreto Grue (AI)
- Taccone Raffaella - Via San Giorgio 4 - 15050 Paderna (AI)

## Contratto di filiera per il riso: bando di finanziamento

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sulla base di un regime di Aiuti di Stato, prevede di emanare entro l'anno 2009 un bando di finanziamento per l'attuazione di "Contratti di Filiera", cioè di contratti da stipularsi fra il Ministero stesso e imprese agricole e agroindustriali che si occupino delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari. I programmi di investimento devono avere un ambito territoriale multiregionale, cioè riguardare aziende presenti in almeno due Regioni, ed essere attuati nei diversi segmenti della filiera agroalimentare con positive ricadute sulla totalità dei partecipanti al Contratto.

Il finanziamento consiste:

A fronte di investimenti materiali (opere edili, impianti e macchinari), in:

- un contributo in conto capitale fino al 25% della spesa ammessa,
- un finanziamento a tasso agevolato aggiuntivo dello 0,5% (durata da 6 a 15 anni) fino al 50% della spesa ammessa,
- un finanziamento bancario aggiuntivo, obbligatorio, al tasso di



mercato, di entità almeno uguale al finanziamento a tasso agevolato.

Il finanziamento a tasso agevolato non potrà superare il 37,5% della spesa ammessa, nel caso in cui il contributo in conto capitale sia concesso nella misura massima prevista del 25% della spesa.

A fronte di investimenti immateriali (ricerca e sviluppo, promozione e pubblicità), in:

- un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa,
- un finanziamento a tasso agevolato aggiuntivo dello 0,5% (durata da 6 a 15 anni) fino al 40% della spesa ammessa,
- un finanziamento bancario aggiuntivo, obbligatorio, al tasso di mercato, di entità almeno pari al 10% della spesa ammessa

Il limite di spesa complessivo degli investimenti agevolabili è di

50.000.000 di euro.

Le singole aziende agricole e agroindustriali devono rispettare, per i loro investimenti, le condizioni previste dai Piani di Sviluppo Rurale della Regione di appartenenza.

Il limite massimo di spesa finanziabile, sulla base del P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte è di 800.000 euro. I macchinari sono ammessi per una spesa non superiore a euro 100.000,00, con il limite di 30.000 euro per le trattrici agricole e di 85.000 euro per le mietitrebbie.

Nell'ambito del detto tetto massimo di spesa, l'investimento ammissibile sarà al netto della spesa eventualmente già finanziata in applicazione del P.S.R. 2007/2013.

Come condiviso infine da tutti, la spesa minima dell'investimento che ogni azienda agricola dovrà prevedere è di 300.000 euro.

Il presidente della Sezione economica **Gianni Girino** per Confagricoltura Alessandria ha partecipato a un incontro espositivo.

**Chi è interessato a ricevere maggiori informazioni può contattare l'Ufficio Zona di Casale Monferrato.**

**R.Sparacino**

## Agosto in agriturismo: 800mila ospiti e 3,5 milioni di presenze

*Mare, piscine nel verde, passeggiate a cavallo e feste tradizionali, con molta attenzione alla spesa*

Vacanze in agriturismo anche quest'anno per tanti italiani e stranieri che preferiscono la campagna alle affollate località balneari, o a quelle più tranquille di montagna, o ai viaggi.

Secondo un'indagine condotta da Agriturist sulle visite al portale internet [www.agriturist.it](http://www.agriturist.it), in agosto saranno 800.000 gli ospiti delle 16.500 aziende agrituristiche che offrono alloggio, un terzo dei quali stranieri, per complessivi 3,5 milioni di pernottamenti.

Il fatturato mensile del settore, tenuto anche conto della ristorazione e di altri servizi per visitatori non alloggiati, si dovrebbe attestare intorno ai 280 milioni di euro, con una contrazione, rispetto allo scorso anno, del 6%, dovuta soprattutto alla riduzione della durata dei periodi di soggiorno.

Analizzando le richieste specifiche effettuate tramite i motori di ricerca di internet emerge una forte attenzione da parte dei clienti per la

presenza della piscina (12%) e dalla vicinanza del mare (8%, con un + 20% rispetto allo scorso anno).

In leggera flessione, a confronto con agosto 2008, la montagna, i laghi, e i parchi naturali. Oltre il 5% degli ospiti progetta vacanze a cavallo, mentre il rilevante 23% si informa su feste e sagre tradizionali delle diverse regioni. Significativa la crescita dell'accoglienza per disabili (1,4% contro lo 0,8% del 2008); costante, intorno al 2,6%, la domanda di ristorazione adatta a persone allergiche al glutine (celiaci).

L'1,8% si preoccupa della accoglienza anche per il proprio cane, peraltro assicurata da oltre il 70% degli agriturismi. Per tanti (il 21%) è fondamentale contenere la spesa.

"La provincia di Alessandria - asserisce **Rossana Varese**, presidente provinciale e regionale di Agriturist - è molto ricca di agriturismi e bed&breakfast. L'Agriturist conta una quaran-

tina di associati. Ci sono spazi di mercato interessanti. Occorre, comunque, mantenere un giusto rapporto tra qualità e prezzo. Non dobbiamo cadere nella trappola in cui sono finiti i nostri colleghi della Toscana che adesso hanno prezzi esageratamente alti rispetto ai prodotti offerti".

E aggiunge: "Commentando i primi dati elaborati dalla nostra associazione, mi sembra che una stagione iniziata molto sommessamente stia invece andando abbastanza bene. Il Piemonte è ormai una meta richiesta da tanti, sia italiani che stranieri che sono sempre presenti nei nostri agriturismi in numero crescente di anno in anno. Questo anche grazie al buon biglietto da visita che offriamo, l'attenzione alla qualità, che fa ritornare molti visitatori a trovarci".

Dunque, buone notizie sul fronte accoglienza dalle nostre campagne.

**Rossana Sparacino**

**vendita diretta  
carni e prodotti  
tipici del territorio**

Strada Provinciale 88, Castoleonorio - A1r - davanti al Casello Autostradale A1r EST  
Tel. 334 1838149 - [info@sapori4casale.com](mailto:info@sapori4casale.com) - [www.sapori4casale.com](http://www.sapori4casale.com)

## Dopo la grandinata di fine giugno

La grave grandinata del 26 giugno ha arrecato danni alle colture agricole delle colline Tortonesi, con epicentro nella zona frutticola di Volpedo e Monleale, e del Monferrato Casale dove a subire le perdite più gravi sono stati i vigneti DOC di Ottiglio, Sala e comuni vicini.

Il geom. **Mariano Pastore**, presidente del Consorzio antigrandine di Alessandria, ricorda che la vigente normativa in materia di aiuti statali per fronteggiare i danni provocati dalle avversità atmosferiche (Decreto legislativo 102/2004) ha individuato nella polizza assicurativa lo strumento messo a disposizione degli agricoltori per ottenere un tempestivo risarcimento dei danni subiti. Da alcuni anni la grandine è stata inserita nel piano assicurativo nazionale e da allora gli aiuti statali sono finalizzati a concorrere al pagamento dei premi delle polizze stipulate dagli agricoltori contro questa avversità, mentre non sono più previsti aiuti per chi non si è assicurato. Occorre però rimarcare che per il 2009 lo Stato non ha ancora stanziato le risorse necessarie per l'erogazione del contributo alle Aziende Agricole che si sono assicurate.

Su questa vicenda, su cui i Consorzi di difesa, Confagricoltura e le altre Organizzazioni Agricole stanno da mesi svolgendo un'incessante azione sul Governo, si è registrato l'impegno del presidente del consiglio **Berlusconi**, del ministro dell'Agricoltura **Zaia** e del sottosegre-

tario **Buonfiglio** che proprio il 26 giugno a Roma ha rinnovato tale impegno ai Consorzi di Difesa riuniti in Assemblea.

Nonostante la situazione di incertezza verificatasi nel 2009, gli agricoltori associati ai Consorzi antigrandine di Alessandria e Casale si sono regolarmente assicurati ai livelli del 2008, garantendo produzioni agricole per un valore di oltre 80 milioni di euro sul territorio provinciale.

Numerose sono quindi le denunce di danno pervenute al Consorzio dopo la grandinata del 26 giugno mentre sono già iniziate le operazioni di rilevamento dei danni da parte dei periti delle Compagnie di assicurazione, a cominciare dai prodotti sotto raccolta come pesche e frumento.

Le aziende agricole assicurate riceveranno il risarcimento dei danni subiti inderogabilmente entro il 31 dicembre 2009.



## Confagricoltura su etichettatura e crisi del settore lattiero-caseario

Confagricoltura interviene sui problemi del settore lattiero caseario, alla luce delle ultime novità a Roma ed a Bruxelles di fine luglio.

### ETICHETTATURA PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

Il decreto sull'etichettatura di origine obbligatoria per il latte e i suoi derivati conferma la determinazione del ministro Zaia nel voler valorizzare le identità nazionali, che sono la ricchezza dell'Europa e non il suo limite. Iniziativa apprezzabile nell'ottica di tracciare un percorso che permetta di valorizzare le produzioni lattiero-casearie nazionali.

La strada che si intende seguire per normare l'etichettatura, richiamata dal ministro, è quella definita per l'extravergine d'oliva. In tal senso, siamo certi, assicurerà risultati duraturi.

### CRISI EUROPEA

La crisi nel settore lattiero caseario, colpisce tutta l'Europa e va affrontata, ad avviso di Confagricoltura, con misure forti ed incisive adeguate alle produzioni di tutti i Paesi.

Pensare di risolvere il problema con strumenti nazionali non è realistico, ma anzi creerebbe le condi-

zioni per favorire i paesi a maggior produzione lattiera.

Confagricoltura non ritiene accettabile la prosecuzione di una politica discriminatoria nei confronti dei Paesi a più elevata tradizione qualitativa e per questo anche assoggettati a maggiori oneri produttivi.

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli ribadisce l'assoluta necessità che l'Italia - con il coinvolgimento di tutti - si faccia promotrice di un'azione a livello europeo per indurre i Paesi partner e la commissione esecutiva a definire:

- nuovi modelli contrattuali per il settore lattiero caseario;
- rinnovati sistemi di regolazione e controllo dei volumi produttivi;
- misure utili a creare liquidità alle imprese e a recuperare le perdite subite;
- misure in grado di stimolare il consumo di prodotti lattiero caseari e la ricerca di nuove tipologie produttive;
- nuove opportunità commerciali per il latte e per i prodotti derivati.

**Devi pagare  
imposte e tasse?  
CRA ti sostiene.**

Da oggi, fino al 31 luglio, con **"Tasse Insieme"**, Cassa di Risparmio di Alessandria ti mette a disposizione fino a **20.000 €\*** con **6 mesi di preammortamento a tasso 0%** e **rimborso a tasso 1% per 12 rate mensili**. Con **"Tasse Insieme"** CRA ti sostiene finanziando al 100% il pagamento di tasse, imposte e contributi. Piccole imprese artigiane, commerciali, agricole e di servizi potranno richiedere il finanziamento presso le nostre filiali. **"Tasse Insieme"**, facile, comodo, utile.

Vieni a trovarci, sarà un piacere incontrarti.

**CRA** CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA

vicina per tradizione

Gruppo Bipiemme

## Estate 2009: apertura di misure del PSR 2007- 2013 e di Leggi Regionali

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e di altre leggi inerenti al mondo agricolo numerosi sono i bandi aperti nel corso dell'estate da parte della Regione Piemonte.

L'Assessorato alla Montagna Regione Piemonte ha avviato la programmazione di nuovi interventi per il ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole nell'ambito della **misura 125 Sottoazione 3.1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole"** e di nuovi interventi per la realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole con la **misura 125 Sottoazione 3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole"** di cui è già stata data ampia illustrazione nello scorso numero di questo giornale. La data di scadenza di entrambe le programmazioni, che è stata prorogata per la seconda volta, è fissata al **31 agosto 2009**.

Ancora, l'Assessorato Regionale alla Montagna ha aperto altri bandi tra cui quello finalizzato all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali dove i beneficiari sono le microimprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, cioè le imprese che occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domanda per questa iniziativa denominata **misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"** è il **2 ottobre 2009 alle ore 12.00**. La dotazione fi-

nanziaria è di 5 milioni di euro che sono destinati a favorire l'efficienza dei processi di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno e a promuovere la creazione di nuovi sbocchi di mercato per i prodotti forestali. La misura 123.2 è collegabile alla **misura 124 azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale"** che prevede la creazione di forme organizzate di cooperazione rivolte a: migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività; sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie per la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno; sviluppare e brevettare nuovi prodotti, processi e tecnologie. Le forme di cooperazione dovranno prevedere la partecipazione di più soggetti in rappresentanza delle diverse categorie del comparto. La scadenza della misura 124.2 è fissata al 2 ottobre 2009.

Infine l'assessorato montano ha aperto la **misura 226 Azione 1 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi - Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco"**.

In particolare, si prevede l'erogazione di contributi per la ricostituzione attiva dei boschi percorsi dal fuoco dando priorità ai soprassuoli di maggiore pregio, soggetti a tutela, e a quelli con prevalente funzione protettiva ove il mancato intervento ha causato l'innescio di fenomeni ero-



sivi.

Le modalità di ripristino dovranno perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- modificare la composizione e struttura dell'ecosistema per migliorare il grado di resistenza al fuoco e ridurre la capacità combustibile;
- ridurre la degradazione del sistema suolo-soprassuolo.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- eliminazione del soprassuolo morto o compromesso tramite tagli selettivi o tagli a raso;
- concentramento o riutilizzo del materiale di risulta per limitare i fenomeni erosivi;
- esbosco del materiale legnoso, solo nei casi in cui, la presenza di tale materiale, rappresenti un fattore limitante per la rinnovazione;
- rimboscimento tramite semina o piantagione di specie autoctone idonee, solo nei casi in cui non vi sia la possibilità di rinnovazione naturale del popolamento.

I Soggetti beneficiari possono essere gli Enti Pubblici le persone giuridiche di diritto pubblico, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali o le persone fisiche o giuridiche di diritto privato singole o associate, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali.

La dotazione finanziaria è di 2 milioni di euro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del P.S.R.; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del P.S.R. sono riferite alla misura nel suo insieme.

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa per i

soggetti pubblici ed i soggetti misti pubblico-privati e pari all'80% della spesa ammessa per i soggetti privati.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili fossero insufficienti a coprire le richieste pervenute verrà redatta una graduatoria in base all'assegnazione di punteggi attribuiti secondo quanto specificato nell'invito pubblico. Le **domande relative all'invito pubblico** devono essere presentate **entro e non oltre l'8 settembre 2009** ore 16,30 in **forma telematica**.

Passiamo quindi ai bandi aperti dall'Assessorato Agricoltura.

**misura 132 del PSR "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"**, per sostenere i produttori agricoli che aderiscono ai sistemi di certificazione DOP, IGP, DOC e DOCG o praticano l'agricoltura biologica: le aziende potranno ricevere un contributo che copre i costi sostenuti per la certificazione (iscrizione ai sistemi di controllo, analisi, verifiche ispettive). La misura prevede uno stanziamento di poco meno di 4,4 milioni di euro per il 2009 e altrettanti per il 2010. I beneficiari del bando sono imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono ai sistemi IGP (Indicazione geografica protetta) e DOP (denominazione di origine protetta) per prodotti agricoli e alimentari, a metodi di produzione biologica, o a produzioni VQPRD (vini di qualità prodotti in regioni determinate, ovvero DOC e DOCG), ufficialmente riconosciuti.

I produttori, che dovranno impegnarsi a mantenere l'adesione al sistema di qualità per i tre anni successivi, potranno ricevere un contributo pari al 100% dei costi di certificazione sostenuti e do-



## Estate 2009: apertura di misure del PSR 2007- 2013 e di Leggi Regionali

cumentati, fino a un massimo di 3000 euro all'anno per impresa. Priorità sarà data ad aziende situate in aree rurali con problemi di sviluppo, a scolare verso aree ad agricoltura intensiva e alle aree urbane – così come individuate nel PSR; tra i diversi sistemi di qualità, la priorità è assegnata, nell'ordine, a DOP e IGP, biologico, DOC, DOCG. Infine, si favorirà la continuità nei confronti delle imprese già ammesse in graduatoria negli anni precedenti. **La scadenza delle domande per l'anno 2009 è stata prorogata al 25 settembre 2009, mentre la scadenza per l'annualità 2010 è il 23 dicembre 2009.**

Nell'ambito del PSR e della promozione della Regione Piemonte apre la **misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"**, destinata alle associazioni dei produttori e ai consorzi per la promozione e l'informazione sui prodotti di qualità (DOP, IGP, vini DOC e DOCG e produzioni biologiche). La misura 133 prevede uno stanziamento per il 2009 di circa 2,2 milioni di euro, con l'obiettivo di

sensibilizzare i consumatori sull'esistenza e le caratteristiche dei prodotti certificati, e di potenziare e ricercare nuovi sbocchi di mercato. I beneficiari sono i consorzi di tutela dei prodotti DOP-IGP, i consorzi di tutela dei vini DOC e DOCG, i consorzi o associazioni di produttori biologici riconosciuti, gli organismi associativi, e tutti i raggruppamenti di questi. Gli interventi promozionali ammissibili a contributo, all'interno del mercato interno europeo, sono: il rafforzamento del rapporto diretto produttore-consumatore, con strategie di comunicazione rivolte al consumatore finale; il rafforzamento del rapporto tra produttori e mondo della ristorazione; la promozione dei prodotti di qualità sui punti vendita e nella grande distribuzione, rivolta a commercianti, buyer e giornalisti. Il sostegno economico, destinato a consorzi e associazioni di riferimento per le stesse produzioni di qualità ammesse ai benefici della misura 132 (DOP, IGP, vini DOC e DOCG, biologico), consiste in un contributo in conto capitale pari al 70% per le attività informative e promozionali e al 50%

per quelle di tipo pubblicitario, da un minimo di 100 mila a un massimo di 250 mila euro.

Tra le priorità, verranno valutate la qualità della progettazione, i requisiti del beneficiario, la capacità di aggregazione di soggetti e filiere, l'ampiezza dei progetti. **Scadenza prevista per il 28 agosto 2009.**

Ritorna anche la **misura 121 del PSR "Ammodernamento aziendale"** con due programmi straordinari, uno per sostenere le aziende negli adeguamenti alle normative ambientali, in particolare la Direttiva nitrati e l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, e l'altro negli adeguamenti necessari alla prevenzione delle malattie dei suini.

Per quanto riguarda **l'adeguamento alle norme sull'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici**, il bando è rivolto alle aziende agricole esistenti dal 1° gennaio 2008 e che, in seguito all'entrata in vigore dei Regolamenti 10/R e 12/R del 2007, debbano realizzare investimenti strutturali, per rispettare nuove o più severe norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti e smaltimento di liquami. Il sostegno finanziario potrà riguardare esclusivamente tale genere di investimenti materiali, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2010. La dotazione finanziaria è di 10 milioni di euro. **I termini di presentazione delle domande vanno dal 10 agosto al 10 novembre 2009.**

Per le misure di **prevenzione per la biosicurezza zootecnica**, si tratta di adeguamenti per gli allevamenti di **suini** mirati all'eradicazione e prevenzione della malattia vescicolare e di altre patologie dei suini, in ottemperanza alle norme europee e all'ordinanza emanata dal Ministero della Salute (aprile 2008). Il bando è rivolto alle aziende agricole che debbano

realizzare investimenti strutturali e interventi di implementazione in azienda specificamente legati alla sicurezza zootecnica. La dotazione finanziaria è di 3 milioni di euro. I termini di presentazione delle domande, già aperti, **scadono il 20 ottobre 2009.**

La Giunta Regionale ha anche aperto un bando, nell'ambito del PSR 2007-2013, per favorire le

Nozze



Il 24 maggio scorso presso la Parrocchia "Cuore immacolato di Maria" di Alessandria si sono uniti in matrimonio il nostro associato della Zona di Alessandria **CARLO BOCCHIO** e **BARBARA ZINGARELLI**. Le più vive felicitazioni per un futuro radioso ai neo sposi da Confagricoltura Alessandria, Zona di Alessandria e Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 4 luglio scorso si è sposata Alessandra, figlia del nostro associato di Viguzzolo Marziano Bovone. Ai neo sposi **ALESSANDRA BOVONE** e **ALBERTO DE ALBERTI** i migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e Redazione de L'Aratro.



Centrale del Latte  
Alessandria e Asti

[www.centralelattealessandriaeasti.com](http://www.centralelattealessandriaeasti.com)



## Estate 2009: apertura di misure del PSR 2007- 2013 e di Leggi Regionali



condizioni di benessere animale degli allevamenti bovini, suini e avicoli.

Con la **misura 215 "Pagamenti per il benessere animale"** si premiano infatti gli allevatori che sottoscrivono, per una durata di cinque anni, l'impegno a migliorare le condizioni di vita dei capi, in termini di sistemi di allevamento, controllo della ventilazione, del raffrescamento e delle condizioni di vita all'interno delle stalle (stabulazione), alimentazione, igiene, sanità e aspetti comportamentali.

Per l'anno 2009 le risorse finanziarie disponibili sono pari a 6,5 milioni di euro. Gli impegni che le aziende si possono assumere sono suddivisi in 4 macro aree: sistemi allevamento e stabulazione, controllo ambientale, alimentazione e acqua di bevanda e igiene, sanità e aspetti comportamentali. Il contributo massimo previsto per chi si assume impegni in tutte le 4 macro aree vanno da un minimo di 23,33 euro/UBA/anno per gli avicoli a un massimo di 202,58 euro/UBA/anno per i bovini da latte. **Il periodo di presentazione delle domande va dal 30 luglio al 30 settembre 2009.**

La Regione Piemonte sostiene inoltre le aziende agricole situate nei territori urbani, che in base

alla definizione di legge, per la provincia di Alessandria sono rappresentati solo dall'intero territorio del comune di Alessandria, che intendono realizzare interventi di diversificazione, quali l'agriturismo, i servizi educativi (fattorie didattiche) e la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica. Il bando di finanziamento, **ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17**, segue un'impostazione analoga a quanto previsto dal PSR (Programma di Sviluppo Rurale) per le zone rurali, attraverso la misura 311, dalla quale tuttavia le aree urbane sono escluse. La Regione ha dunque deciso di intervenire con risorse proprie (come previsto dalla legge regionale 17/2008), con un primo stanziamento di 700 mila euro nel 2009, per integrare il sostegno alle aziende non ricomprese nelle aree rurali. **La scadenza di presentazione delle domande è il 21 settembre 2009.**

Infine un'anticipazione per l'autunno: la Regione Piemonte avvia un corposo programma di sostegno alle piccole e medie imprese di trasformazione e commercializzazione nel settore delle carni nelle diverse filiere (bovina, suina, pollame, conigli, capre e pecore). Si tratta di un bando, con uno stanziamento

complessivo di 12 milioni di euro - di cui 5 milioni ciascuno per carni bovine e suine e 2 milioni per le altre filiere - che fa riferimento alla **Legge Regionale 95/95**.

L'impostazione del programma, oltre a riservare attenzione specifica a ogni singola filiera, valorizza gli investimenti commerciali e, come elemento innovativo, richiede ai beneficiari di realizzare un sistema di tracciabilità certificato sulla provenienza della carne, secondo le norme già previste per le carni bovine.

Il programma prevede tre settori strategici di intervento, con proprie graduatorie: carni bovine, carni suine, altre carni (avicuniole e ovicaprine). I contributi verranno destinati alle piccole e medie aziende attive nella trasformazione e commercializzazione delle carni per realizzare progetti economico-finanziari

per conseguire, nell'arco di tre anni, risultati concreti di valorizzazione delle rispettive produzioni.

Gli interventi finanziabili riguardano allestimento di strutture, acquisto di impianti e macchinari, acquisto di aziende, rami di aziende, reti commerciali, marchi, progettazione commerciale e di marketing (obbligatoria), creazione di sistemi di qualità, studi di fattibilità per la concentrazione di imprese. La percentuale di aiuto varia dal 35% al 50% e gli importi per ogni beneficiario dovranno essere compresi tra 200 mila euro e 2 milioni di euro. Priorità viene data alle società cooperative agricole e consorzi, alle organizzazioni di produttori riconosciute, o alle società in cui il 50% del capitale sociale sia costituito da tali soggetti.

**Cristina Bagnasco  
Rossana Sparacino**



**HOTEL  
RISTORANTE  
COUNTRY HOTEL**

Strada per Pozzolo, 15

15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)

tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955

info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

**CENTRO  
CONGRESSI**

# Accordo art. 68 della PAC: le misure che interessano il Piemonte

In merito all'accordo raggiunto il 23 luglio tra il Ministero delle Politiche agricole e il coordinamento delle Regioni sul riparto delle risorse finanziarie dell'art. 68 della PAC, l'assessore regionale **Mino Taricco**, presente alla discussione, ha espresso soddisfazione: "E' stata una partita lunga e complessa, in cui si trattava di individuare criteri condivisi per destinare una dotazione consistente di risorse, 316 milioni di euro, trovando una mediazione tra esigenze diverse espresse dai territori e il punto di vista del Ministero. Credo si possa dire che l'accordo raggiunto sia il miglior accordo possibile e che consente al Piemonte di sfruttare bene queste risorse, valorizzando alcuni suoi comparti di eccellenza, la zootecnia da carne e il latte di qualità, che in questa fase necessitano di sostegno. Inoltre, abbiamo ottenuto che sia il più possibile ridotta la percentuale trattenuta sui premi PAC, dal 10% al 3,5%, che ricade direttamente sulle imprese agricole."

In base alla tabella di riparto diffusa dal Ministero, il totale di risorse dell'art. 68, pari a 316 milioni di euro, viene destinata, per 147 milioni, ai cosiddetti premi "accoppiati", legati a specifici settori produttivi, e per 169 milioni ai premi "disaccoppiati", disgiunti da specifici prodotti.

Le decisioni che toccano da vicino il Piemonte riguardano, per i premi accoppiati, la carne bovina e il latte: 24 milioni di euro sono destinati a premiare la cosiddetta "linea vacca-vitello", ovvero i sistemi di allevamento in cui si valorizzano le vacche nutrici dedicate ad accrescere i vitelli. Si tratta di un metodo di allevamento che caratterizza la zootecnia piemontese di qualità e che permetterà di distribuire agli allevatori fino a

150 o 200 euro a vitello nato per le razze da carne, un premio decisamente più alto che in passato.

"Inoltre è previsto il sostegno alla produzione di carne di qualità con l'etichettatura facoltativa e la possibilità di introdurre in futuro altre forme di certificazione stabilite a livello nazionale tra Stato e Regioni" precisa il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.

Al settore lattiero-caseario sono destinati 40 milioni di euro, per il sostegno alle produzioni che rispettino minimi requisiti (carica batterica, cellule somatiche, contenuto di proteine). "Anche questo è un investimento che ci premia - afferma il direttore provinciale **Valter Parodi** - intervenendo su uno dei settori più colpiti dalla crisi e privilegiando i prodotti di qualità e di eccellenza, come sono quelli piemontesi".

Sulla quota disaccoppiata di risorse (169 milioni di euro), 70 milioni finanzieranno premi assicurativi per l'intero comparto agricolo, un aspetto sul quale le Regioni hanno espresso una chiara posizione al Ministro **Luca Zaia**: "Può essere condivisibile destinare una parte delle risorse dell'art. 68 a rifinanziare le assicurazioni, ma ciò non sostituisce affatto l'impegno finanziario che continuiamo a richiedere allo Stato per ridare vigore al fondo di solidarietà nazionale. - commenta Taricco - Il sistema assicurativo a garanzia delle imprese va ricostruito pienamente, non solo e non tanto attraverso le trattenute agli agricoltori, ma attraverso un impegno serio e concreto da parte dello Stato.

Ricordo che fino al 2008 compreso lo Stato aveva stanziato 220 milioni di euro di fondi propri all'anno, quest'anno solamente 65 milioni".



Art. 68 - Accordo con le Regioni - la ripartizione dei fondi concordata oggi:

Settori	Tipologia di intervento	Plafond sottomisura
<b>PREMI ACCOPPIATI</b>		
Bovino	Premio a vitello nato da vacche nutrici primipare iscritte ai LLGG e reg anagrafici	€ 24.000.000
	Premio a vitello nato da vacche nutrici pluripare iscritte ai LLGG e reg anagrafici	
	Premio ai bovini in età compresa tra 12 e 24 mesi con permanenza minima di 7 mesi in allevamento con: a) Etichettatura facoltativa ex Reg. (CE) 1760/00; b) DOP/IGP Reg. (CE) 510/2006 o Sistemi di qualità riconosciuti dallo stato membro	€ 27.250.000
Ovicaprino	Sostegno alla produzione e commercializzazione di agnelli e capretti aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP o sistemi di qualità riconosciuti	€ 10.000.000
	premio per capi allevati in sistemi a bassa densità (< 1 uba/ha)	
	Sostegno all'acquisto di montoni riproduttori iscritti al LLGG e RRAA geneticamente selezionati resistenti alla scrapie	
Olio di oliva	Sostegno alla produzione di olio extravergine di oliva DOP-IGP o secondo metodo biologico	€ 9.000.000
Latte	Sostegno alla produzione di latte di qualità	40.000.000
Tabacco	Premio alla produzione di tabacco di qualità da fascia per produzione da sigaro	€ 1.000.000
	Premio alla produzione di tabacco di qualità, dei gruppi varietali 01-02-03-04	€ 20.500.000
Zuccherero	Premio ai produttori di barbabietola da zucchero per miglioramento qualità	€ 14.000.000
floricolo	nuova misura a sostegno della qualità della danea racemosa	€ 1.500.000
<b>Totale</b>		<b>€ 147.250.000</b>
<b>PREMI DISACCOPIATI</b>		
attività agricole con benefici ambientali	Aiuto ai produttori che praticano l'avvicendamento triennale con frumento duro e con colture proteiche leguminose e oleaginose nelle regioni del centro sud	€ 99.000.000
assicurazione dei raccolti	Aiuto alla sottoscrizione di premi assicurativi	€ 70.000.000
<b>Totale</b>		<b>€ 169.000.000</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 316.250.000</b>

**GUAZZOTTI s.r.l.**

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 KI - 047290/01 PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

**kiwa**



Esercizio e manutenzione impianti termici

**VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26**

## CONFAGRICOLTURA UNICO INTERLOCUTORE IN DIFESA DELL'AGRICOLTURA

# In via di definizione il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po

*L'approvazione entro il 22 dicembre di quest'anno*

La Direttiva Quadro sulle Acque (DQA - Direttiva 2000/60/CE) ha l'obiettivo di istituire in Europa un sistema integrato per la protezione delle risorse idriche al fine di ridurre l'inquinamento, migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

La Direttiva prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano raggiungere un *buono stato ambientale* (comprensivo delle caratteristiche chimiche, biologiche e morfologiche) per tutti i corpi idrici significativi; la Direttiva individua nel Piano di Gestione lo strumento conoscitivo, strategico e operativo che ciascuno Stato deve applicare per raggiungere gli obiettivi anche a livello locale.

A livello nazionale il D. Lgs. N. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", ha recepito la Direttiva suddividendo il territorio nazionale in Distretti idrografici (tra cui il distretto idrografico padano) e prevedendo per ogni Di-

stretto la redazione di un Piano di Gestione, attribuendone la competenza alle Autorità di Distretto idrografico; tale fase è tuttora in svolgimento parallelamente alla consultazione di tutti i portatori di interesse.

In attesa della piena operatività dei Distretti idrografici, la Legge n. 13 del 27 febbraio 2009 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" ha previsto che l'adozione dei Piani di gestione sia effettuata dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale entro e non oltre il 22 dicembre 2009.

Per la nostra zona entro il 22 dicembre 2009 verrà definito il Piano di Gestione del fiume Po, che riunirà ed integrerà gli attuali Piani Regionali di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) attualmente in vigore.

Per ciascun corpo idrico verrà effettuata un'analisi delle condizioni attuali e delle pressioni antropiche cui esso è sottoposto, ponendo quindi obiettivi di qualità ambientale commis-



urati alle specifiche caratteristiche territoriali. Allo scopo di portare all'attenzione dell'Autorità di Bacino le istanze del mondo agricolo e relazione all'emanando Piano del fiume Po, lo scorso 17 giugno si è tenuto a Parma un incontro tra i rappresentanti delle Federazioni ed Unioni delle Regioni del bacino padano-veneto e il direttore dell'AdbPo, dott. **Francesco Puma**. In occasione di tale incontro sono state messe all'attenzione dei presenti l'importanza e la portata della DQA per il comparto agricolo, alla luce, soprattutto, della futura necessaria integrazione con gli obiettivi della Direttiva Nitrat.

La DQA pone obiettivi sia di qualità che di quantità, integrati in un sistema di corretta gestione della risorsa idrica all'interno dei Distretti idrografici; in tale contesto, l'agricoltura, essendo l'attività produttiva prima utilizzatrice di acqua e di suolo, rappresenta non solo il settore maggiormente coinvolto dalla futura pianificazione indicata dal Piano di gestione, ma anche, tramite la struttura dei Consorzi di Bonifica - unici effettivi attori territoriali di governo e regimazione delle acque, uno dei principali soggetti in grado di favorire il perseguimento degli obiettivi della DQA.

Proprio per questi motivi Confagricoltura ha partecipato attivamente agli incontri tematici tenuti nei mesi scorsi di aprile e maggio, configurandosi peraltro come unico soggetto agricolo all'interno del Comitato consultivo dell'Autorità di Bacino del Fiume Po; come espresso chiaramente dal rappresentante designato di Confagricoltura, **Marco Benati**, l'agricoltura non deve chiudersi in se stessa ma conoscere gli obiettivi della DQA ed aprirsi al dialogo con gli altri settori produttivi, da un lato allo scopo di diminuire e, laddove possibile, prevenire gli impatti negativi, e dall'altro per cogliere le opportunità che potranno presentarsi.

La prima necessità del mondo agricolo, pertanto, è che sia effettuata un'attenta valutazione dell'impatto economico delle azioni che si vorranno intraprendere, nonché un'analisi tecnico-scientifica dei futuri fabbisogni irrigui alla luce degli obiettivi apparentemente contrastanti di aumento della produzione agricola (indicazioni della FAO per soddisfare i bisogni

alimentari mondiali e dell'Unione Europea, relativamente al riso, per la riduzione della sua importazione) e di miglioramento della gestione dell'acqua (risparmio idrico, vincoli ecologici ed ambientali, riqualificazione fluviale ed ambientale, ecc); a ciò si aggiungono le riflessioni riguardanti il cambiamento climatico, secondo cui la disponibilità di acqua continuerà progressivamente a calare nel corso dei prossimi anni. Il ruolo dei Consorzi di Bonifica assume quindi ancora maggiore importanza, in considerazione del fatto che essi costituiscono un sistema ordinato capace di riorganizzare l'approvvigionamento, ottimizzare l'utilizzo irriguo e diminuire gli sprechi favorendo l'accumulo di acqua e l'interconnessione dei comprensori.

È quindi necessario, secondo Confagricoltura, prevedere un programma di investimenti per sostenere anche in questo ambito il sistema agricolo, individuando, così come permesso dall'impostazione della DQA, priorità di investimento per ogni specifico territorio; è il caso, ad esempio, del discernimento del carico inquinante civile da quello agricolo in determinati areali in cui risulti evidente l'attribuzione della responsabilità all'uno o all'altro, in modo da ottimizzare gli interventi.

All'incontro per Confagricoltura Alessandra ha partecipato il nostro responsabile tecnico **Marco Visca**, che in un articolato intervento ha sottolineato come attualmente vi sia una pluralità di competenze tale da rendere difficile se non impossibile l'individuazione del corretto interlocutore caso per caso; ha inoltre evidenziato la necessità che per l'agricoltura siano realizzati invasi anche nella parte appenninica del Bacino del Po, che consentano una più efficace regimazione delle acque.

Il dott. Visca ha concluso stigmatizzando l'attuale gestione dei sedimenti che nel letto del fiume impediscono il regolare deflusso delle acque, obbligando i corsi idrici a *divagazioni* che in caso di piene interessano le aziende agricole.

Sotto l'aspetto dei contratti di fiume (di cui si sta completando quello dell'Orba e del Belbo), il dott. Visca ha espresso perplessità sulla loro efficacia ed utilità, se non inseriti in un contesto ove l'attività agricola venga salvaguardata.

**Ricambi & Accessori**  
**VERGANO**

**Nuovo concessionario di zona**

**FRANDENT**  
E. RACCOMANDA ILLUMINATI DESIGN

**GALFRE**

**DOLMAR**

**ROSSPE**

**BONHOLI & PAVESI**

**moreni**

**FASTER**

Località Cittadella, 10 - 15041 Altavilla Monferrato (AL)  
Tel./Fax 0142.926166 - www.verganoferramenta.it  
e.mail: info@verganoferramenta.it

## Diabrotica del mais: nuovo decreto ministeriale di lotta obbligatoria

Quasi ad anticipare la crisi che si sta verificando nelle aree maidicole padane, spiccatamente in Lombardia, ma anche in Veneto, Friuli e Piemonte, in modo circoscritto nella pianura casalese, in modo più diffuso nel novarese e nel torinese, a causa degli attacchi al mais da parte dell'insetto *Diabrotica virgifera virgifera*, il Ministero lo scorso 8 aprile 2009 ha emanato un nuovo decreto di lotta obbligatoria contro questo coleottero crisomelide di origini americane ospite specifico ed esclusivo del mais.

Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica lo scorso 30 giugno 2009, abroga il precedente provvedimento del 2001.

Il precedente decreto assegnava alla Regione l'obbligo di classificare le varie zone maidicole in base alla diffusione dell'insetto: il Settore Fitosanitario, l'organismo regionale competente in materia, visti i risultati dei monitoraggi sulla diffusione e sul numero di adulti presenti nei vari areali maidicoli, ha classificato l'intero Piemonte come zona insediamento, zona, cioè, ove ormai l'insetto si è insediato stabilmente e non vi è possibilità di eradicazione.

Il vecchio provvedimento non imponeva nella zona insediamento particolari interventi di difesa obbligatori contro l'insetto; veniva vivamente raccomandato di ridurre il più possibile la superficie coltivata a mais in monosuccessione, di monitorare la presenza dell'insetto a livello aziendale e di provvedere a trattamenti contro gli adulti ove siano state registrate significative catture; inoltre, come metodi agronomici preventivi, veniva caldeggiato la rotazione culturale o la semina del mais in monosuccessione dopo il 15 giugno di ogni anno. Norme particolarmente severe riguardano, invece, il trasporto di mais allo stato fresco al di fuori del territorio regionale, compresa la granella non essiccata prima del 1° novembre senza apposita autorizzazione regionale; non erano ammessi movimenti di terreno che ha ospitato mais.

Il nuovo decreto di lotta obbligatoria, invece modifica, più nella forma che nella sostanza, la norma previgente: la nuova classificazione delle zone, affidata alle decisioni regionali, prevede la loro delimitazione in base alle catture dell'insetto. Avremo quindi:

- "zona indenne", quelle ove non c'è presenza dell'insetto;
- "zona focolaio", area del raggio di almeno un chilometro che circonda il sito in cui è stata accertata ufficialmente la presenza dell'organismo; intorno alla zona focolaio è prevista una "zona tampone" per almeno cinque chilometri di larghezza;
- "zona infestata" (la vecchia zona insediamento), il territorio dove per



più di due anni consecutivi è stata confermata la presenza dell'organismo e la cui diffusione è tale da renderne impossibile l'eradicazione.

Tra una "zona infestata" e una "zona indenne" è prevista la creazione di una "zona di contenimento", per evitare la diffusione dell'insetto da quella "infestata" a quella "indenne"; questa "zona di contenimento" si estende per almeno dieci chilometri all'interno della "zona infestata" e per almeno trenta chilometri all'interno della "zona indenne".

Attendiamo le decisioni del Settore Fitosanitario piemontese circa le varie delimitazioni, perché in ciascuna zona sono previste misure di profilassi differenziate:

Nella "zona focolaio" le misure sono particolarmente articolate.

Sotto il profilo agronomico è obbligatorio che il mais venga coltivato sullo stesso terreno una sola volta ogni tre anni; è anche obbligatorio un trattamento insetticida contro gli adulti entro il periodo di deposizione delle uova (estate), sia nell'anno in cui viene accertata la presenza della diacritica, sia nell'anno successivo.

Quindi viene stabilito che non sia trasportato mais allo stato fresco al di fuori della "zona focolaio" durante il periodo di vitalità dell'insetto; lo stesso vale per il trasporto di terra da campi di mais in "zona focolaio" all'esterno di quest'area; il mais non può essere raccolto in presenza dell'insetto; le macchine agricole utilizzate nei campi di mais in "zona focolaio" devono essere ripulite da terra e resti di altro materiale prima di essere portate fuori della "zona focolaio"; infine il mais spontaneo deve essere rimosso dai campi non coltivati a mais. Le norme nella "zona tampone" sono meno stringenti: la rotazione è limitata a un anno di mais su due e viene confermato un trattamento insetticida nell'anno in cui il mais è coltivato e nell'anno successivo.

Le misure obbligatorie nella "zona infestata" non differiscono sostanzialmente da quelle della vecchia zona in-

tare la propagazione della diabrotica dalla "zona infestata" alla "zona indenne" le misure sono definite dai servizi fitosanitari regionali che decidono in materia di rotazione (il mais può essere coltivato sullo stesso terreno ad anni alterni o due anni su tre a patto che il secondo anno venga seminato dopo la comparsa delle larve di diabrotica) e di trattamenti.

Il nuovo decreto prevede anche misure da attuarsi nei territori agricoli circostanti gli aeroporti.

Vedremo nei prossimi giorni quali saranno i provvedimenti che la Regione Piemonte vorrà adottare, riguardo la classificazione delle zone (il Piemonte era zona insediamento: potrebbe essere definita "zona infestata") ma specialmente in relazione alle norme agronomiche che le nostre aziende dovranno adottare.

Nel frattempo, il Settore Fitosanitario Regionale ha avviato il monitoraggio dei danni da diabrotica.

**Le aziende che ritenessero di avere subito danni devono segnalarli ai nostri tecnici operanti nelle varie Zone.**

Marco Visca

# RASTELLI

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)

Tel e Fax 0131-222.392

rastellisnc@alice.it

RIPARAZIONE  
E VENDITA  
MACCHINE  
AGRICOLE



Bonatti



CARICATORI  
BONATTI  
OMOLOGATI  
SU OGNI  
TIPO DI  
TRATTORE

# Attività agricole: disco verde per le energie da fonti alternative

Con la circolare nr. 32/E del 06 luglio 2009, che accoglie gran parte delle richieste presentate dalla Nostra Organizzazione, l'Amministrazione finanziaria ha stabilito quali sono i parametri cui fare riferimento per includere nel reddito catastale la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali.

Si ricorda che la Legge Finanziaria 2006 prima e la Finanziaria 2007 successivamente avevano stabilito che la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo, costituiscono attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del c.c. e si considerano produttive di reddito agrario.

La circolare diffusa dall'Amministrazione finanziaria stabilisce ora, in modo puntuale, quelli che devono essere non solo i requisiti soggettivi ed oggettivi in capo all'imprenditore agricolo (persona fisica o società), ma anche i parametri per misurare la prevalenza, affinché la produzione e la cessione di energia elettrica possa essere considerata attività agricola connessa e beneficiaria del sistema catastale di determinazione del reddito.

Com'è noto, in base all'articolo 2135 c.c., è imprenditore agricolo chi esercita le attività di coltivazione, allevamento, selvicoltura e le attività connesse, intendendosi per quest'ultime quelle di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché la fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. In particolare, per l'esercizio delle attività connesse di manipolazione, trasformazione, ecc., la norma richiede la verifica di due condizioni essenziali affinché possano essere considerate tali e, cioè, che siano svolte dallo stesso imprenditore agricolo (prescindendo dalla forma giuridica con cui è esercitata l'attività agricola, ad es. società o impresa individuale) e che riguardino prevalentemente prodotti propri.

Alcune importanti precisazioni contenute nella circolare in commento, sono le definizioni che vengono date alle varie forme di produzione ener-



gica in particolare viene stabilito che per "fonti rinnovabili agroforestali" s'intendono le biomasse, ovvero la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura e dalla selvicoltura; per "fonti fotovoltaiche" devono intendersi i moduli o pannelli fotovoltaici, in grado di convertire l'energia solare in energia elettrica; per "carburanti derivanti da produzioni vegetali", devono intendersi prodotti quali il bioetanolo, il biodiesel, il biogas ed altri carburanti simili; per "prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli" devono intendersi i biopolimeri, le bioplastiche ed altri simili.

Per quanto riguarda i parametri, la qualificazione della produzione di energia da parte degli imprenditori agricoli, quale attività connessa, comporta, sotto un profilo fiscale, l'individuazione del requisito della "prevalenza", affinché la tassazione dei corrispettivi incassati per la vendita dell'energia sia assorbita nel reddito catastale; in particolare, richiamando la circolare n. 44 del 15 novembre 2004, viene stabilito che il requisito si ritiene soddisfatto quando i prodotti utilizzati nello svolgimento dell'attività connessa ed ottenuti direttamente dall'attività agricola svolta sul fondo risultano prevalenti rispetto a quelli acquistati presso terzi. Nello specifico tale requisito sarà verificabile nell'ipotesi in cui sia possibile un confronto quantitativo dei beni (ad esempio, scarti vegetali propri rispetto a quelli acquistati presso terzi). Nell'ipotesi in cui tale confronto quantitativo non sia possibile, in quanto i beni sono di natura diversa, si dovrà procedere ad un confronto basato sul valore degli stessi. Laddove risulti difficile una comparazione, in quanto i prodotti non sono suscettibili di valutazione (è il caso dei residui zootecnici), sarà sufficiente confrontare "a valle" del processo produttivo, l'energia proveniente dai prodotti propri rispetto a quella derivante dai prodotti acquistati da terzi.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica e calorica derivante dai pannelli fotovoltaici, trattandosi di un'attività connessa atipica, in quanto per la sua produzione non è richiesto all'imprenditore agricolo l'impiego di prodotti provenienti dal fondo, per l'individuazione dei requisiti di prevalenza è stato richiesto un parere tecnico al Ministero per le Politiche Agricole, ha indicato i requisiti necessari per qualificare la produzione energetica da pannelli fotovoltaici come attività connessa. In particolare, è stato stabilito che la produzione di energia fotovoltaica derivante dai primi 200 KW di potenza nominale complessiva, si considera in ogni caso connessa all'attività agricola.

La produzione di energia fotovoltaica eccedente i primi 200 KW di potenza nominale complessiva, può essere considerata connessa all'attività agricola nel caso sussista uno dei seguenti requisiti:

- la produzione di energia fotovoltaica derivi da impianti con integrazione architettonica o da impianti parzialmente integrati, come definiti dall'articolo 2 del D.M. 19 febbraio 2007, realizzati su strutture aziendali esistenti;
- il volume d'affari derivante dall'attività agricola (esclusa la produzione di energia fotovoltaica) deve essere superiore al volume d'affari della produzione di energia fotovoltaica eccedente i 200 KW. Detto volume deve essere calcolato senza tenere conto degli incentivi erogati per la produzione di energia fotovoltaica;
- entro il limite di 1 MW per azienda, per ogni 10 KW di potenza installata eccedente il limite dei 200 KW, l'imprenditore deve dimostrare di detenere almeno 1 ettaro di terreno utilizzato per l'attività agricola.

In ordine alle modalità di tassazione della cosiddetta "tariffa incentivante" si ricorda che l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti con la circolare n. 46 del 19 luglio 2007: in particolare, ai fini

delle imposte dirette, se il percettore di tale somma è una persona fisica, società semplice, ente non commerciale, società di persone o di capitali (ad eccezione della s.p.a.), che abbiano optato per la determinazione del reddito con le regole catastali, la tariffa incentivante sarà irrilevante in quanto assorbita nel reddito agrario mentre, invece, diventerà rilevante come contributo in conto esercizio, ai sensi dell'art. 85 del TUIR, per la parte attribuibile alla produzione di energia realizzata oltre i limiti fissati.

Qualora i percettori siano società che determinano il reddito in base alle regole ordinarie, l'intera somma incassata sarà rilevante come contributo in conto esercizio.

Ai fini Iva, si ricorda che la tariffa incentivante è esclusa dal campo di applicazione dell'imposta.

Con riferimento all'applicazione della ritenuta d'acconto sull'importo erogato quale tariffa incentivante, la circolare n.46/E dell'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti stabilendo che è determinante, ai fini dell'individuazione dell'obbligo di applicazione della ritenuta, lo svolgimento di un'attività d'impresa. Pertanto, richiamando la risoluzione n. 150 del 5 giugno 1995, è stato stabilito che la stessa non va applicata quando i percettori sono soggetti tassati sulla base del reddito agrario, ma che invece deve essere calcolata allorquando i contributi incassati siano riferibili alla parte eccedente i limiti fissati per considerare la produzione di energia attività agricola connessa.

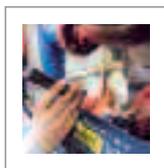
Ai fini dell'applicazione dell'aliquota IVA, la cessione di energia, derivante da fonti agroforestali e fotovoltaiche da parte degli imprenditori agricoli, sconta l'imposta nella misura ordinaria del 20%.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'aliquota IRAP nella misura del 1,9%, relativamente all'attività di produzione e cessione di energia elettrica e di carburante, si ricorda che la determinazione della base imponibile per gli imprenditori agricoli è data dalla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi e l'ammontare degli acquisti destinati alla produzione e soggetti a registrazione ai fini IVA. La circolare precisa che l'aliquota ridotta andrà applicata per il valore della produzione riferito all'attività svolta entro i limiti stabiliti dall'art. 32 del TUIR, mentre si applicherà l'aliquota del 3,9% per il valore della produzione che eccede i suddetti limiti.

**I nostri Uffici sono a disposizione di tutti gli associati per eventuali e ulteriori informazioni in merito.**

**Marco Ottone**

## Restiani energia in evoluzione



sicurezza\_competenza\_efficienza  
innovazione\_ecologia\_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader  
nella gestione del calore



Il 22 luglio è mancata

**SUOR**

**STEFANIA BALDRIGHI**

sorella del nostro associato della Zona di Alessandria Baldrighi Emilio della Cascina Nuova di Bosco Marengo. A Emilio e alla sorella Gianna le più sentite condoglianze da parte di Confagricoltura Alessandria, dell'Ufficio Zona di Alessandria e della Redazione de L'Aratro.

Il 3 luglio è mancata

**CLELIA GARBARINI**

mamma di Ambrogio Salvaneschi, nostro associato di Pontecurone. Alla famiglia le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 2 luglio è mancata

**ANGIOLINA ZANASSI**

mamma di Marcello e Renato Gragnolati associati di Montebello d'Avolasca. Confagricoltura Alessandria, la Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro si uniscono al dolore dei figli, della nuora e dei nipoti.

Sabato 26 giugno è improvvisamente mancata

**NINO ORSI**

di Castelnuovo Scrivia, padre del nostro associato della Cascina Alberina Gianfranco Orsi. Alla moglie Pierina Trovama, ai figli Gianfranco e Paola, alla nuora Annamaria e alla nipote Cecilia un sentimento di cordoglio da parte di Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e Redazione de L'Aratro.

Il 21 giugno scorso a Cavallino (LE) è deceduta prematuramente all'età di 63 anni in circostanze sventurate

**PAOLA RONZA**

figlia del già direttore provinciale dell'Unione Agricoltori di Alessandria Renzo Ronza. Sentimento di cordoglio giunga ai familiari da Confagricoltura Alessandria, dal presidente Coscia con il Consiglio direttivo, dal direttore Parodi con i collaboratori tutti e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 20 giugno scorso è mancata

**ROSA PELIZZA**

Al marito Franco Gatti e alla sorella Maria Pelizza, nostra associata di Volpellino le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 19 giugno è mancata

**ANNA OLIVIERI**

mamma del nostro associato Marco Mandirola di Castelnuovo Scrivia. Confagricoltura Alessandria, la Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro si stringono al figlio, alla nuora, ai nipoti e ai parenti tutti.

È mancata

**CELESTINA IDA ARMANDOLA**

madre del nostro associato di Tortona Vittorio Schiavoni. Alla famiglia Schiavoni le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.



## Confai (Confederazione Agromeccanici)

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

Via Pontida n. 18 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.252871

**Listino prezzi al netto di IVA (10%) delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi validi per la provincia di Alessandria per l'anno 2009. I prezzi sottoelencati sono stati determinati sulla base dei costi di esercizio rilevati alla data del 06.07.2009.**

MIETITREBBIATURA GRANO FINO A T. 10 .....	€/T.	27,82
MIETITREBBIATURA GRANO da T. 10 a T. 50 .....	€/T.	25,80
MIETITREBBIATURA GRANO da T. 51 a T. 100 .....	€/T.	20,86
MIETITREBBIATURA GRANO oltre 100 T .....	€/T.	18,54
MIETITREBBIATURA GRANO fino a 10 ha .....	€/ha.	144,93
MIETITREBBIATURA GRANO oltre 11 ha .....	€/ha.	102,03
MIETITREBBIATURA PISELLO PROTEICO .....	€/ha.	104,35
MIETITREBBIATURA PISELLO con macc.autolivellante- zona di collina aumento del 25% O 30% dei prezzi suindicati.		
MIETITREBBIATURA COLZA aumento del 40% dei prezzi suindicati.		
TREBBIATURA GRANO (con macchina fissa) .....	€/T.	33,20
PER IL FRUMENTO OD ORZO O COLZA O PISELLO ALLETATO, SICCITOSO O GRANDINATO O DISCARSA RESA, PREZZO DA CONVENIRE TRA LE PARTI.		
PRESSATURA PAGLIA SCIOLTA NEL CAMPO di grano mietitrebbiato .....	€/T.	17,80
PRESSATURA PAGLIA SCIOLTA NEL CAMPO .....	€/bolla	0,55
PRESSATURA PAGLIA SCIOLTA NEL CAMPO con balloni fino a Kg. 400 .....	€/cad.	10,32
ROTAPRESSA PER BALLA fino a Kg. 300 .....	€/cad.	8,00
PRESSATURA FIENO NEI CAMP-con minimo di 100 balle .....	€/bolla	0,66
ARATURA PROFONDA CON MACCHINA CINGOLATA .....	€/ha.	218,00
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF.a 50 cm fino a 4 ha .....	€/ha.	156,46
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF.a 40 cm-fino a 4 ha .....	€/ha.	140,30
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF.a 30 cm-fino a 4 ha .....	€/ha.	118,27
RIPPER CON PROFONDITA' NON INF.a 40 cm-fino a 4 ha .....	€/ha.	73,67
ERPICATURA ROTATIVA-da uno a tre appezzamenti .....	€/ha.	76,05
DISCATURA....da uno a tre appezzamenti .....	€/ha.	39,21
SEMINA PRATO .....	€/ha.	40,40
SEMINA GRANO-con seme fornito dall'agricoltore nel campo .....	€/ha.	40,40
SEMINA GRANO CON ROTERRA INCORPORATA .....	€/ha.	106,93
ESTIRPATURA .....	€/ha.	43,90
CONCIMAZIONE-con prodotto fornito dall'agricoltore .....	€/T.	33,26
SEMINA MAIS - GIRASOLE - BARBABIETOLE .....	€/ha.	47,54
SEMINA MAIS CON DISERBO LOCALIZZATO .....	€/ha.	61,45
SARCHIATURA MAIS .....	€/ha.	40,52
SARCHIATURA CON CONCIMAZIONE MAIS .....	€/ha.	52,16
FRESATURA MAIS .....	€/ha.	76,52
TAGLIO ERBA CON RACCOLTA CONTEMPORANEA .....	€/mq.	0,01232
TAGLIO ERBA TRADIZIONALE .....	€/ha.	48,68
DISERBO .....	€/ha.	49,86
TRINCIATURA STOCCHI E PAGLIA .....	€/ha.	44,05
RACCOLTA E TRINCIATURA MAIS .....	€/ha.	231,87
IRRIGAZIONE A PIOGGIA CON GETTO A PRESA DI FORZA HP 150 .....	€/ora	56,82
CARICA LETAME CON BENNA E SIMILI .....	€/ora	38,25
ESCAVATORE MECCANICO CON BENNA DA cm 50 hp 120 .....	€/ora	46,37
ESCAVATORE MECCANICO CON BENNA DA cm 100 hp 150 .....	€/ora	59,14
MOTOLIVELLATORE potenza hp 120 .....	€/ora	46,37
MOTOLIVELLATORE potenza hp 140/160 .....	€/ora	49,86
MOTOLIVELLATORE con attrezzatura LASER - aumento del 20% RILIEVI E/O PICCHETTATURA TRASPORTO MACCHINE OPERATICI-PREZZO DA CONVENIRE TRA LE PARTI.		
SCASSO PER IMPIANTI SPEC. su terreno di struttura e giacitura media profondità cm 70-80 .....	€/ha.	531,08
SCASSO PER IMPIANTI SPEC. profondità cm 81-100 .....	€/ha.	657,48
PALA CARICATRICE GOMMATA-POTENZA HP 120 .....	€/ha.	46,37
APERTURA FOSSI CON USO DELLA BENNA - potenza hp 120 .....	€/ha.	46,37
TRIVELLAZIONE BUCHE DI O cm 25 .....	€/cad.	0,62
DECESPUGLIATORE .....	€/ora	44,05

### PAGA ORARIA PER GLI OPERAI ADDETTI ALLA TREBBIATURA IN VIGORE DAL 01.03.2008

	paga orar.ord	straord.	festivo
macc-trattorista o super. (oltre 18 anni)	€ 10,84	€ 13,77	€ 15,18
pressatore o specializzato (oltre 18 anni)	€ 9,37	€ 11,90	€ 13,12
Operaio qualificato	€ 8,95	€ 11,37	€ 12,53

## Servizi Beghelli in convenzione con Confagricoltura

Confagricoltura ha stipulato una convenzione con la Beghelli. Vediamo quali servizi offre:

### 1) UN MONDO DI LUCE A COSTO ZERO

La BEGHELLI propone una importante opportunità a "costo zero", finalizzata al contenimento dei consumi e quindi alla riduzione della emissione di CO2 nell'ambiente. Le apparecchiature di illuminazione a risparmio energetico BEGHELLI della serie "Risparmio RX" consentono un abbattimento dei consumi fino al 70% rispetto alle omologhe apparecchiature tradizionali con una qualità illuminotecnica straordinaria.

La BEGHELLI Servizi offre la sostituzione di tutti i corpi illuminanti senza nulla chiedere in pagamento se non una quota del risparmio energetico che ne consegue. Per tutta la durata del contratto il 10% del risparmio costituirà guadagno immediato per il Cliente, mentre il 90% andrà alla BEGHELLI Servizi ad ammortare l'investimento iniziale, l'installazione delle apparecchiature e la loro manutenzione (che sarà quindi gratuita per tutta la durata del contratto).

Il progetto, grazie all'elevato comfort assicurato dalle straordinarie ottiche BEGHELLI, alla dimerizzazione (compensazione della luce emessa con la luce ambiente al fine di mantenere costante il livello di illuminazione del piano di lavoro), alla elevata frequenza di eccitazione del tubo che assicura totale assenza di "sfarfalli" e alla efficace schermatura antiabbagliamento, presta la massima attenzione alla salute dei lavoratori conformemente, tra l'altro, alla norma UNI EN 12464-1 e, in generale, alle norme in materia di igiene e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Per finire il progetto integra una sofisticata gestione dell'illuminazione di emergenza che assicura la piena rispondenza alla norma UNI 11222, manlevando nel contempo il "Titolo

dell'impianto" dai complessi e costosi controlli annui obbligatori, qui totalmente automatizzati ed eseguibili via Web.

### 2) PIANETA SOLE

L'offerta fotovoltaica della BEGHELLI si differenzia dal resto del mercato per alcune caratteristiche che hanno reso le installazioni BEGHELLI Servizi sinonimo di qualità e affidabilità:
 

- la BEGHELLI non vende i propri prodotti, bensì l'impianto "chiavi in mano". Operare con un unico interlocutore è un "plus" davvero importante a garanzia del committente che invece abitualmente deve rapportarsi con più soggetti: il produttore delle stringhe, il produttore degli inverter, il progettista e l'installatore. Nel pacchetto "chiavi in mano" è compresa la redazione delle domande ENEL e GSE, che, come più d'una delle aziende associate Confagricoltura a proprie spese sa, se non redatte nei modi e nei tempi opportuni diventano fonte di ritardi edatanti nella erogazione del conto energia.

- ogni stringa integra un inverter. È questa una scelta strategica che consente il pressoché totale abbattimento degli effetti negativi del Mismatching, vera bestia nera nel tempo delle installazioni fotovoltaiche (oltre che semplificare notevolmente linee elettriche e i cablaggi). Ogni eventuale danno vandalico o guasto comporterà la mancata produzione di un'unica stringa anziché di tutto il parco fotovoltaico.
- BEGHELLI produce, unica in Italia, esclusivamente nei propri stabilimenti ogni particolare delle proprie installazioni fotovoltaiche, inverter compresi.

Ulteriori informazioni presso la Sede di Confagricoltura Alessandria (rif. Cristina Bagnasco tel 0131 43151-2 inf. 324).

R. Sparacino

## RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Avvicinandoci alla fine dell'anno, ricordiamo a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione: si tratta, come tutti ben sanno, di un obbligo previsto dalla Legge. È però una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR. Per una corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività agricola (sacchi dei concimi, confezioni bonificate dei fitofarmaci, oli e batterie ecc.), è indispensabile aderire alla raccolta domiciliare, secondo l'accordo stipulato da tutte le Associazioni con la Provincia di Alessandria, Cadir Lab e la Ditta Grassano.

Si invitano le aziende che non hanno ancora aderito a provvedere al più presto per poter usufruire del servizio nel 2009.

**I Tecnici di ogni Zona potranno fornire tutte le informazioni utili circa i costi e le modalità del ritiro.**

### PER UN SERVIZIO MIGLIORE

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi). Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

Marco Visca

## Mutua Fima Società di Mutuo Soccorso

### CHE COSA È

Mutua Fima è una Società di Mutuo Soccorso nata per volontà di Confagricoltura per tutelare la salute dei propri associati.

### CHE COSA OFFRE

Eroga, da oltre 30 anni, assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale in caso di malattia ed infortunio in Italia e all'estero in collaborazione con Fata Assicurazioni, Europ Assistance, Gruppo Generali Liquidazioni.

### COSA GARANTISCE

Copertura dei ricoveri con o senza intervento chirurgico nelle migliori case di cura italiane fino ad un massimo di € 400.000,00 annui. Copertura delle spese extraospedaliere quali ad esempio ticket del Servizio Sanitario Nazionale, visite ed esami privati, esami privati di alta diagnostica, interventi ambulatoriali fino ad un massimo di € 2.100,00 annui.

### CHI SI PUÒ ASSOCIARE

Qualsiasi persona fisica che ne faccia richiesta per sé e per il proprio nucleo familiare.

### QUALI VANTAGGI

Detraibilità fiscale del 19% del contributo associativo versato. Impossibilità della Mutua di dare disdetta ai propri soci. Nessuna anticipo di denaro in caso di ricovero nelle case di cura convenzionate con il gruppo GGL. Protezione di tutto il nucleo familiare. Rapporti diretti ed esclusivi con il personale della Mutua. Quote associative competitive rinnovabili annualmente.

**Ulteriori informazioni presso gli Uffici Zona.**

## COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

## OCCASIONI



- **Vendo** Bmw 320 D Touring immatricolata fine 2002 - cerchi in lega 17 - assetto sportivo - grigio metallizzato in ottime condizioni - km 185.000 euro 8000,00. Per informazioni 335 5896441.
- **Vendo** falciacondizionatrice KUN FC 250 RG trainata in ottime condizioni. Telefonare ai numeri 0131 219316 oppure 368 3543908.
- **Cedesi in affitto** circa 100 pertiche di vigneto a Viguzzolo, attualmente condotte con contratto con scadezza inderogabile a novembre 2009. Cell. 338 1750569.
- **Vendesi** furgone Fiat Ducato 3.0 Jtd 12 q immatricolato a maggio 2007. Per maggiori informazioni telefonare al 347 5378189 Maurizio.
- **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, semi-nuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a no. 0131 878407; 331 4114192 o fax 0131 878900.
- **Vendesi** bimoto ER.MO spostamento laterale idraulico per trattori da 150-160 HP, ripuntatore A9 ancora leggero con rullo posteriore larghezza mt. 2.50 e macchina per rivetti per irrigazione mais. Cell. 338 5262053.
- **Vendesi** monovomere rivoltino a 180° spostamento laterale ribaltamento idraulico ER.MO per trattori da 60-70 HP. Telefono 0131 279274.
- **Cerco** aratro con sollevatore fuori solco, per cingolato 60 cavalli. Cerco anche riorchio ribaltabile, possibilmente omologato. Telefonare a Carlo Gianfelici allo 0131 800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383 366082.
- Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo insieme per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. Appartamenti bilocali grandi ammobiliati, posto macchina esterno. [www.monasterodicasalnoceto.it](http://www.monasterodicasalnoceto.it)
- Casalnoceto (AL) palazzo storico, privato **affitta** 2 bilocali ammobiliati, grandi, completamente ristrutturati. Ingresso indipendente, posto auto esterno. Termoautonomo. Tel. ore pasti 010 877160 oppure 0131 809173 Cell. 334 3030000.
- La ditta Meridiana Foraggi di Sosso Paolo **acquista** balloni di paglia quadrati di buona qualità. Cell. 338 1235614.
- **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino - Oviglio da 45 ha con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131 252871 orario ufficio.
- **Cedesi** macelleria ben avviata ad Arquata Scrivia sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Telefonare al n. 347 2526606 Andrea.
- **Lancia Libra 1.9 JTD** SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional **vendesi** a prezzo interessante. Tel. 0131 341913.
- **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335 7230934.
- **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m<sup>3</sup> per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.



CONFERENZA  
ALESSANDRIA  
[www.conferenzaagricoltura.it](http://www.conferenzaagricoltura.it)

INSIEME,  
per dare valore  
alla tua IMPRESA



www.unionfin.com

### Specialisti del Credito

- garanzie sui finanziamenti
- consulenza per le diverse esigenze finanziarie
- assistenza nei rapporti bancari
- valutazione del merito creditizio dell'impresa
- prodotti finanziari dedicati (P.S.R., finanziamenti agevolati)



Il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattarsi i referenti di Zona.

<b>Paolo Castellano</b>	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
<b>Piero Viscardi</b>	Zona Alessandria	Tel. 0131 252645
<b>Luca Businaro</b>	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322243
<b>Giovanni Passioni</b>	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452200
<b>Daniela Punta</b>	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633

# COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

## SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842

Email: [alessand@confagricoltura.it](mailto:alessand@confagricoltura.it)

**Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 13.30-17.30 previo appuntamento**

## UFFICIO ZONA

### DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme  
Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371  
Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada  
Tel. 0143 86307

Email:  
[acqui@confagricolturalessandria.it](mailto:acqui@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria  
Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email:  
[alessandria@confagricolturalessandria.it](mailto:alessandria@confagricolturalessandria.it)  
**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato  
Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519  
Email: [casale@confagricolturalessandria.it](mailto:casale@confagricolturalessandria.it)  
**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure  
Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336  
Email: [novi@confagricolturalessandria.it](mailto:novi@confagricolturalessandria.it)  
**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona  
Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049  
Email: [tortona@confagricolturalessandria.it](mailto:tortona@confagricolturalessandria.it)  
**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**



**FATA**  
ASSICURAZIONI



## Verde Sicuro Alessandria s.r.l.

### Assistenza Assicurativa

L'agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini è inoltre a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario aggiornato:

- lunedì ore 9-12, Alessandria
- martedì ore 9-12, Acqui Terme
- mercoledì ore 9-12, Tortona
- giovedì ore 9-12, Novi Ligure
- venerdì ore 9-12, Casale Monferrato



Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri:

**0131.250227 e 0131.43151/2.**

# Le scadenze di... Agosto e Settembre

## ★ 09/08/2009

- Imposta di bollo - versamento assegni circolari

## ★ 13/08/2009

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## ★ 15/08/2009

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi

## ★ 16/08/2009

- Addizionale regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Consolidato nazionale - opzione
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Imposta sugli intrattenimenti
- Imprese telecomunicazioni - versamento IVA
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - versamenti
- Ritenute avviamento e contributi enti pubblici
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su premi e vincite
- Ritenute su prestazioni effettuate nei confronti dei condomini

- Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti

- Ritenute su redditi di capitale

- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili

- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato

- Versamento IVA mensile
- Versamento IVA trimestrale

## ★ 17/08/2009

- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute

## ★ 20/08/2009

- Addizionale comunale IRPEF

## ★ 28/08/2009

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## ★ 30/08/2009

- Contratti di locazione - Registrazione e versamento
- Restituzione ricevute invio telematico Unico

## ★ 31/08/2009

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Imposta di bollo - versamento rateale
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - presentazione e versamenti
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Tasse automobilistiche

## ★ 06/09/2009

- Elenchi Intrastat

## ★ 14/09/2009

- Comunicazione minusvalenze

## ★ 15/09/2009

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi

## ★ 16/09/2009

- Addizionale comunale e regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Consolidato nazionale - opzione
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Imposta sugli intrattenimenti
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - versamenti
- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute
- Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su premi e vincite
- Ritenute su prestazioni effettuate nei confronti dei condomini

- Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti

- Ritenute su redditi di capitale

- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili

- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato

- Versamento IVA mensile

## ★ 20/09/2009

- Elenchi Intrastat

## ★ 22/09/2009

- Canone di concessione sugli apparecchi da intrattenimento
- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## ★ 28/09/2009

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## ★ 30/09/2009

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Contratti di locazione - registrazione e versamento
- Dichiarazione imposta sostitutiva - enti creditizi
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello 730
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - presentazione e versamenti
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Tasse automobilistiche



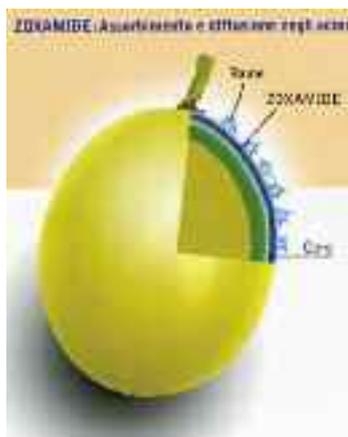
# CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 82 anni al servizio dei produttori agricoli*

## ZEMIX R per la difesa di vite e pomodoro

La ZOXMIDE, fungicida in commercio appartenente alla famiglia delle Benzammidi, ha uno spettro d'azione specifico per la peronospora della vite e del pomodoro. Il nuovo meccanismo

d'azione provoca l'arresto dello sviluppo del patogeno (AZIONE PREVENTIVA). La ZOXMIDE, per il suo nuovo meccanismo d'azione, non presenta resistenza incrociata con i principali fungicidi antiperonosporici.

L'utilizzo della ZOXMIDE in miscela preformulata con l'ossicloruro di rame, risponde ai criteri ottimali di gestione della resistenza, grazie alla complementarietà d'azione dei due principi attivi. Inoltre possiede la capacità di legarsi alle cere presenti sui frutti, infatti circa il 54% della dose applicata si salda alle cere cutcolari già dopo 1-2 ore dall'applicazione, costituendo una vera riserva di principio attivo stabile nel tempo. È stato dimostrato che l'efficacia della ZOXMIDE non risulta compromessa anche con un regime



di tre eventi piovosi consecutivi e ravvicinati (2-3 giorni) ciascuno dei quali preveda la distribuzione di 50mm di acqua, dimostrando così una elevata resistenza al dilavamento, superiore ad altri prodotti in commercio.

Dopo l'applicazione la zoxamide si lega alle cere cutcolari delle foglie e dei grappoli e si ri-

distribuisce diffondendosi al loro interno in modo uniforme. Questa caratteristica permette di proteggere per lungo tempo i tessuti vegetali, in particolare quelli più ricchi di cere come l'acino. Per tale motivo, la ZOXMIDE è il fungicida ideale per **prevenire** la peronospora larvata. Questo e altri prodotti per la lotta alla peronospora sono disponibili presso le agenzie del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria.



**Qualità imbattibile.  
Capacità incredibili.**



**La rivoluzionaria Serie T**

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA**

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330